Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 14 — Mercoledì 16 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Consiglio dei Ministri esamina il bilancio di previsione

Provvedimenti di rilievo in tutti i campi della vita nazionale

Un alto Commissario per l'Africa Orientale italiana - La disciplina delle professioni sanitarie - L'istituzione della Milizia per la difesa costiera - Il bilancio statale alleggerito di 991 milioni - Un comitato dei cereali - Provvedimenti a favore dei danneggiati di guerra - Le norme contro i rumori nelle città maggiori

Il Duce riferisce
sugli accordi italo-francesi

Roma, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo; Segretario l'on. Rossoni.

All'inizio della riunione il Capo del Governo ha riferito su talune questioni internazionali e sugli accordi italo-francesi. Tali accordi, dopo l'approvazione del Gran Consiglio, saranno presentati alla Camera e al Senato.

Indi su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento che pone sotto un alto Commissario le Colonie dell'Africa Orientale: Eritrea e Somalia Italiana,

Uno schema di provvedimento concernente la autorizzazione all'Istituto Nazionale *Luce* ad assumere e rilevare partecipazioni azionarie in aziende aventi per scopo l'esercizio cinematografico. Il provvedimento è inteso a dare all'Istituto *Luce* la possibilità di agire nel campo economico e commerciale della cinematografia (produzione dei films, noleggi e gestione delle sale cinematografiche), nel principale intento di portare la produzione cinematografica nazionale ad un grado sempre più alto di dignità artistica, renderla mezzo efficace di elevazione culturale, etica ed estetica del popolo, come ancora di propaganda in funzione dei primi fini dello Stato, e di ottenere, al tempo stesso, che essa produzione sia sempre più larga fonte di ricchezza nazionale.

Uno schema di provvedimento concernente la costituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di un *comitato dei cereali*, destinato, senza sostituirsi alla attività commerciale privata, a disciplinare nei riguardi tecnici, economici e monetari l'importazione granaria affinchè risponda alle esigenze generali degli scambi e del consumo nazionale.

ESTERI

Successivamente, su proposta del Capo del Governo, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri; uno schema di provvedimento per l'approvazione per gli accordi italo-austriaci di carattere economico e commerciale stipulati in Roma il 4 gennaio 1935-XIII.

Il Consiglio dei Ministri ha in seguito approvato i verbali n. 27 e 28 della commissione per la delimitazione del confine italo-svizzero.

INTERNI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento legislativo concernente la nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie. Il provvedimento ispirandosi ai criteri che hanno già informato il riordinamento delle professioni forensi reca alcune modificazioni sostanziali all'attuale ordinamento delle professioni sanitarie, allo scopo di renderlo più aderente agli sviluppi assunti dalle organizzazioni sindacali.

In particolare, le linee essenziali del provvedimento si completano nella: a) Soppressione degli ordini provinciali sanitari e attribuzioni, delle funzioni inerenti alla custodia degli albi e alla disciplina degli iscritti, ai rispettivi direttori dei sindacati fascisti provinciali di categoria. — b) Istituzione presso il Ministero dell'Interno di una commissione centrale, con funzioni giurisdizionali, per decidere sulle impugnative avverso i provvedimenti dei direttori dei sindacati.

Uno schema di regolamento per l'applicazione delle disposizioni relative alla disciplina degli impianti di radiologia e radiumterapia. — Uno schema di decreto recante norme per l'applicazione dell'art. 115 del T. U. delle leggi sanitarie. — Uno schema di regolamento per *l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria.* (La tutela dei lavoratori, dei coloni e della popolazione residente in zona malarica, viene ora disciplinata in ogni dettaglio).

COLONIE

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti del Ministero delle Colonie.

Uno schema di provvedimento che estende alle Colonie il decreto del Ministro delle Finanze 16 dicembre 1934 relativo alle operazioni in cambi e divise.

Uno schema di decreto che approva i tributi della popolazioni indigene della Eritrea per l'esercizio finanziario 1934-35. Trattasi dei normali tributi a carico delle popolazioni indigene ed Eritree sui quali è stata eseguita un'attenta revisione ai fini della più scrupolosa perequazione.

Uno schema di decreto che modifica la ripartizione del Ministero delle Colonie in uffici centrali.

GUERRA

Su proposta poi del Capo del Governo, Ministro della Guerra, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di disegno di legge che concede nel grado di ufficiale di complemento del R. Esercito, *benefici di anzianità agli ex volontari ciclisti ed automobilisti dei reparti disciolti nel 1915.* Col suddetto provvedimento di contenuto principalmente morale, viene concessa agli ufficiali di complemento che abbiano appartenuto ai reparti volontari ciclisti ed automobilisti mobilitati e disciolti nel 1915 una retrodatazione di anzianità nel grado di ufficiale di complemento, pari al periodo di tempo in cui prestarono servizio, col grado di ufficiale assimilato, in zona di operazione al comando di reparti mobilitati delle suddette milizie.

Uno schema di provvedimento inteso a conferire l'autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'amministrazione centrale della guerra.

Uno schema di provvedimento che reca varianti all'*ordinamento della Milizia per la Difesa Contraerea* (M. Dicat) *ed istituisce la Milizia per la Difesa Costiera* (M. Da. Cos). Il provvedimento, oltre ad aggiornare le disposizioni della legge mettendole in armonia con lo stato di efficienza raggiunto dalle organizzazioni della difesa contraerea e con gli aumentati mezzi assegnati alla detta organizzazione, affida a speciali unità della M. V. S. N. anche la difesa costiera terrestre, liberando l'Esercito da tale compito. Il provvedimento reca poi le norme sull'ordinamento delle due Milizie (Dicat e Da. Cos) le cui unità, distinte fino alla legione, hanno invece in comune l'ispettorato ed i comandi di gruppi di legione. Sulla dipendenza delle due Milizie, a seconda dei casi, dai singoli ministeri militari o dal comando generale della M. V. S. N., sulle attribuzioni e dipendenze dell'Ispettorato delle due Milizie, sui quadri permanenti ufficiali, sott'ufficiali e truppa e sulle modalità del reclutamento di detto personale.

Uno schema di R. D. che *approva il regolamento per il servizio di cassa in guerra.* La materia disciplinata dal regolamento per il servizio di cassa in guerra, come tutte le altre materie amministrative contabili e della organizzazione dei servizi logistici è stata rielaborata in armonia con gli studi sulla riforma dei servizi contabili finora compiuti e per introdurvi le innovazioni ed i perfezionamenti indispensabili a garantire il buon funzionamento amministrativo dei comandi dei corpi e dei servizi in guerra.

AERONAUTICA

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica.

Uno schema di provvedimento concernente l'*assicurazione contro gli infortuni dei giovani che frequentano i corsi per il conseguimento del brevetto di pilota premilitare.* I giovani non trovandosi ancora sotto le armi, non possono beneficiare in caso di infortunio delle provvidenze in vigore per i militari della R. Aeronautica. Dati i rischi a cui si assoggettano ed anche per favorire sempre più l'afflusso ai corsi premilitari di pilotaggio, si provvede ad assicurare i giovani stessi a cura ed a spese del Ministero dell'Aeronautica contro gli infortuni durante l'istruzione di volo.

Uno schema di provvedimento che autorizza il ministero dell'Aeronautica a *prolungare la linea aerea commerciale Tripoli-Bengasi sino ad Alessandria* assumendo alla propria dipendenza l'esercizio degli attuali servizi aerei coloniali.

Uno schema di decreto riguardante il trasferimento di personale civile del Ministero dell'Aeronautica nei ruoli del Ministero dei LL. PP.

Uno schema di provvedimento che approva una convenzione stipulata fra il Ministero dell'Aeronautica e la Compagnia Nazionale Aeronautica per il trasferimento in proprietà dello Stato dei beni costituenti l'*Aeroporto del Littorio di Roma* e per la concessione in uso alla compagnia stessa di parte dei beni acquistati.

FINANZE

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto all'esame del *bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36.* In base ad una rigorosa revisione di tutte le assegnazioni, l'ammontare degli stanziamenti di parte effettiva, per i vari ministeri è stato determinato in lire 19 miliardi 645.060.820,99.

In confronto alle previsioni iniziali dell'esercizio 1935-36 si hanno le seguenti differenze: *Finanze* in meno 788 milioni — *Giustizia* in meno 37 milioni — *Esteri* in meno 5 milioni — *Colonie* in più 34 milioni. *Educazione Nazionale* in meno 121 milioni. — *Interno* in meno 61 milioni. — *Lavori pubblici* in meno 141 milioni. — *Comunicazioni* in meno 8 milioni. — *Guerra* in meno 62 milioni. — *Marina* in più 30 milioni. *Aeronautica* in più 120 milioni. — *Agricoltura e Foreste* in meno 25 milioni. — *Corporazioni* in meno 5 milioni. — Totale 991 milioni in meno che per l'esercizio precedente.

Le entrate effettive, valutate in relazione all'andamento dei diversi cespiti, sono previste in milioni 17,058 con un incremento di milioni 396 in confronto della previsione iniziale di milioni 17.662 per l'esercizio corrente.

Il disavanzo effettivo che, per l'anno in corso all'atto della formazione del bilancio di previsione venne previsto in milioni 2.974, scende per il nuovo esercizio 1935-36 a milioni 1.657. Il miglioramento di milioni 1.317 oltre che dall'incremento di talune entrate è determinato dal beneficio della conversione dei consolidati, dalle diminuzioni degli assegni al personale, dalle rigorose economie introdotte in tutte le spese comprimibili, tenuto conto da altro lato, di maggiori assegnazioni richieste dallo sviluppo di taluni servizi, del cresciuto disavanzo ferroviario, degli interessi relativi alle nuove emissioni di debiti, e delle speciali esigenze della Difesa nazionale e delle Colonie.

Indi il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato:

uno schema di provvedimento recante norme in materia di scoperture dei *danneggiati di guerra* per anticipazioni e per lavori e somministrazione in natura. Le scoperture per anticipazioni non eccedenti, in capitale, le lire 5000 vengono abbonate. Per quelle di maggior rilievo, fermi tutti i benefici già concessi, viene adottato un procedimento semplice rapido e poco dispendioso per la loro definitiva sistemazione. Parimenti potranno venire abbonate, nei limiti di Lire 3000 le somme tuttora da recuperare per lavori e somministrazione in natura eseguiti dallo Stato, sempre a titolo di risarcimento per danni di guerra.

Uno schema di provvedimento, con il quale vengono ancora prorogati limitatamente al 30 giugno 1935-XIII i privilegi fiscali di riscossione, concessi agli esattori delle imposte del quinquennio 1923-27.

EDUCAZIONE NAZIONALE

Successivamente il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato i seguenti provvedimenti.

Uno schema di disegno di legge concernente il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti dell'assemblea costituzionale italiana dal medio evo al 1831 e delle carte finanziarie della Repubblica Veneta.

Uno schema di decreto contenente nuove *norme per la nomina dei professori di ruolo nelle scuole medie pareggiate,* le cui amministrazioni possono derogare alla regola del concorso sia conferendo le cattedre vacanti a coloro che abbiano riportato una classifica sufficiente per potere essere dichiarati vincitori in concorsi per le scuole medie governative, resi esecutivi da non più di 3 anni, sia chiamando a coprire le cattedre vacanti professori che occupano una corrispondente cattedra di ruolo di scuole medie regie e pareggiate e una cattedra affine dalla quale, secondo le norme in vigore per le scuole medie governative, sia ammesso il passaggio ad una cattedra corrispondente di quella vacante nella scuola pareggiata, salvo il nullaosta del Ministero dell'Educazione nazionale nel caso in cui occorra l'accertamento di uno speciale merito.

LAVORI PUBBLICI

Su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto con cui a complemento delle disposizioni dettate col D. L. 8 dicembre 1933 (XII) n. 1740 e col successivo decreto D. L. 3 maggio 1934 XIII n. 1141 *relativamente alle segnalazioni acustiche degli autoveicoli, si dà facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare e regolare l'uso di dette segnalazioni nell'ambito dei centri urbani, anche nelle ore diurne.* Con questa disposizione, mentre si vengono a legittimare i provvedimenti adottati dalle amministrazioni comunali delle città *di maggiore traffico*, si riconosce e si disciplina un bisogno della vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e nocivi, nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Uno schema di provvedimento col quale si concede un contributo dello Stato nella spesa per la *costruzione della Chiesa di Santa Maria della Vittoria sul Montello.* La curatoria di S. Maria della Vittoria fu istituita nel 1923 sul punto più elevato del Montello per provvedere agli interessi spirituali di quella popolazione che, nell'immediato dopoguerra si è venuta sistemando in quella posizione ormai celebre per i fatti d'arme dell'ultima guerra e per avere ospitato l'osservatorio di S. M. il Re.

AGRICOLTURA E FORESTE

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Uno schema di provvedimento relativo al *divieto di vendita dei formaggi vaccini e dei formaggi margarinati.* Per smaltirne le giacenze viene prorogata di sei mesi l'entrata in vigore del divieto.

COMUNICAZIONI

Infine su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei Ministri ha approvato.

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da devolversi al P. N. F., all'Opera di Previdenza a favore del personale delle FF. SS. sulle quote devolute ai comitati organizzatori di congressi, fiere, mostre, gare e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione.

Un disegno di legge relativo alla *raccomandazione di giornali e stampe periodiche e le stampe propagandistiche non periodiche.*

* * *

La seduta del Consiglio dei Ministri con cui si è chiusa la sessione di gennaio, ha avuto termine alle ore 12.30.

Realizzatrice politica di chiarezza

Roma, 15 (*per telefono*)

L'importanza dell'odierno Consiglio dei Ministri appare evidente per la natura dei provvedimenti adottati.

Merita particolare rilievo la creazione di un Alto Commissariato per le nostre Colonie dell'Africa orientale, il che servirà a dare unicità di direttive a tutti gli aspetti della attività ed alle varie fasi di sviluppo di quei territori, verso i quali va l'attenta cura del Regime, che intende assolvere sempre più intensamente la funzione colonizzatrice e civilizzatrice che spetta all'Italia in Africa, funzione essenziale, di portata politica ed economica, che trova conferma anche nel provvedimento col quale, anche in considerazione degli sviluppi della colonizzazione, si crea presso il Ministero delle Colonie un apposito ufficio centrale a tò destinato.

Il diminuito deficit

Il Consiglio dei Ministri ha anche proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36. Al riguardo merita di essere sottolineata la diminuzione del deficit. Lasciando da parte le discussioni dottrinarie, mettiamo in rilievo — stile fascista — i fatti che dimostrano l'efficacia di governo finanziario e l'efficacia di provvedimenti amministrativi, che sono la tutela e lo sviluppo del nostro bilancio. Il bilancio di previsione 1935-36 dimostra una tendenza alla riduzione delle spese (quelle del Ministero della Guerra comprese) e un razionale accorto sfruttamento del vantaggio che è venuto allo Stato con la grande operazione della conversione. L'attuale bilancio rivela la sua consistenza odierna e la possibilità di una impostazione rispondente ad ogni favorevole previsione anche per l'avvenire. La vita del Paese, come abbiamo dimostrato in numerose illustrazioni dei vari settori industriali, viene riprendendosi in attività produttiva e in attività dei mercati (sia esteri che interni), onde ha tanto maggior valore e un significato tanto migliore il vedere che tutto ciò procede e si matura senza intralciare la strada al bilancio iniziale, il quale bilancio non viene ad essere ulteriormente aggravato, ma è lasciato libero ed autonomo, sicchè dalle forze proprie e dai normali suoi proventi trae il naturale nutrimento per ricostituirsi e risanare le ferite che ci aveva lasciate il lungo, tormentoso e difficile periodo del dopo-guerra e delle controversie internazionali.

Sensibilità e capacità del risparmio

Il diminuito deficit (nei vari settori e in tutto riepilogo che è dato dalla posizione generale dell'annata) rivela la capacità progrediente di una futura liberazione dall'irrequieta situazione dell'Italia, che superiori ragioni di Stato e criteri di politica precedente ci avevano costretto ad accettare. Le cifre odierne sono evidentemente il segno di uno sviluppo iniziale di ciò che ancora una volta vuole essere la politica leale e chiara del Fascismo finanziario, segnata anch'essa dall'impronta leonina del Duce, che si riassume così: risponde alle necessità, contiene le spese, non inasprisce i gravami, sviluppa le forze necessarie. A queste cifre del resoconto ufficiale vogliamo aggiungerne qualche altra. Il miglioramento del bilancio non è un fatto isolato nè ottenuto con abili artifici, ma è rispondente a tutta una situazione altrettanto eloquente ed importante, quale è quella della sensibilità pubblica e della capacità economica espressa dal risparmio italiano (per la composizione stessa della sua massa) e dimostra quale sia l'unanime fiducia del lavoro e dei lavoratori nel momento politico attuale e gli sviluppi economici che essa garantisce e prepara.

La notizia odierna ha il suo perfetto riscontro in quella grande forza su cui il Duce può contare, e cioè sul nostro saldo risparmio. Fatto un confronto coi depositi esistenti alla fine del 1933, in lire nove miliardi e 20 milioni, presso le banche ordinarie di credito, gli istituti bancari di diritto pubblico e le principali banche popolari e regionali, risulta che alla fine del mese di novembre si è avuto un miglioramento di circa mezzo miliardo di lire, con un corrispondente indice da 126 a 132,6.

Ordine e disciplina

Così i due termini si integrano e vicendevolmente si lumeggiano.

Inoltre altri provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri devono essere messi in rilievo. La costituzione, decisa stamane, di un comitato dei cereali presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, è pure di un'importanza evidente ed armonizzante con la struttura corporativa dello Stato e operante in stretta collaborazione con la Corporazione dei cereali, e potrà compiere un'azione di indubbia efficacia per la regolamentazione della produzione e dei mercati dei cereali, fondamentale per la nostra economia agricola.

Nel quadro dello sviluppo e del perfezionamento dell'organizzazione sindacale si può rilevare la nuova disciplina giuridica della professione sanitaria, che come già fu fatto per la professione forense, prevede la soppressione degli ordini provinciali sanitari e il passaggio delle attribuzioni ai direttori provinciali dei sindacati di categoria.

I provvedimenti che si riferiscono alle Forze Armate tendono a perfezionare la struttura e la capacità funzionale dei vari servizi e provvedono all'istituzione di una Milizia per la difesa costiera, affidata a speciali unità della Milizia per l'evidente affinità dei compiti con la Milizia controaerea. Mentre gli organi minori sono distinti in comandi, la maggiore formazione è unica, al fine di avere unicità ed organicità di direttive.

E' stato infine approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di decreto che dà facoltà ai Comuni maggiori di regolare le segnalazioni acustiche degli autoveicoli. L'esempio di Roma ed i risultati conseguiti, estesi ad altri centri, sono lodati incondizionatamente in tutto il mondo.

Viene così dimostrato ancora meglio il senso di ordine e di disciplina che caratterizza in tutti i campi la vita fascista.

Oggi la Sarre sarà annessa alla Germania

I risultati ufficiali del plebiscito

Ginevra, 15

Ecco i risultati ufficiali per il plebiscito della Sarre:

Votanti 528.512 su 539.542 iscritti.

Favorevoli alla riannessione alla Germania 476.089.

Favorevoli allo «statu quo» 46.613.

Favorevoli all'annessione alla Francia 2.083.

Schede nulle 901.

Questi risultati danno una percentuale di oltre il 90 per cento per l'unione alla Germania. Queste conclusioni vengono considerate come facilitanti enormemente i lavori del Consiglio poichè non sembra che si possa più porre il problema di soluzioni complicate e che avrebbero potuto avere per conseguenza una continuazione di attriti su questa frontiera.

Il risultato del plebiscito per la Sarre è quello che si attendeva. Terra tedesca, già appartenente alla Germania, la Sarre intende ritornare alla Germania. Con ciò viene definitivamente risolto, in forma legale e pacifica, un problema che poteva costituire un'incognita nel quadro della politica europea e nei rapporti tra la Francia e la Germania.

Il meccanismo del plebiscito, definito a Roma, ha rivelato la sua piena efficienza. I giornali romani interpretano il risultato del plebiscito come un avvenimento pacifico per l'Europa. Tutte le questioni connesse all'esecuzione del plebiscito e al trapasso della Sarre alla Germania saranno risolte, vi è da sperare, con lo stesso spirito di buona volontà e di rispetto dei reciproci interessi che si è manifestato negli ultimi accordi di Roma.

La Germania festeggia oggi il ritorno di una sua terra, mentre un'altra parte del trattato di Versailles si è avviata alla sua definitiva soluzione.

Il rapporto del Comitato dei tre

Ginevra, 15

Si è riunito il Comitato dei tre per la Sarre, presieduto dal rappresentante italiano barone Aloisi. Questa riunione è stata oggetto di vivissimo interesse, essendo la prima che avveniva poche ore dopo che erano conosciuti ufficialmente i risultati del plebiscito nel territorio della Sarre. Il Comitato dei tre ha deciso di presentare un rapporto per domani stesso al Consiglio della Società delle Nazioni, dopo che il Consiglio avrà ascoltato la relazione della commissione di plebiscito che deve arrivare a Ginevra stasera. Il Comitato dei tre si è riunito nuovamente per stendere il rapporto che nelle sue linee generali dovrà preannunziare già la decisione di principio in conformità ed in base ai risultati del plebiscito. Tuttavia l'attuazione di questa decisione sarà sottoposta ancora ad alcune modalità d'ordine tecnico e di carattere soprattutto economico amministrativo sulle quali devono essere continuati alcuni negoziati.

Domani dunque la questione della Sarre è all'ordine del giorno della seduta del pomeriggio del Consiglio della Società delle Nazioni che per l'importante avvenimento avrà un particolare carattere di solennità. La commissione di plebiscito presenterà in questa occasione al consiglio i risultati ufficiali della votazione, dopo di che tutte le schede che sono state trasportate a Ginevra dovranno essere bruciate.

Si annuncia che domani il Consiglio della Società delle Nazioni proclamerà la sovranità della Germania sul territorio della Sarre.

La Sarre festante

Cortei e luminarie - Comunisti arrestati - Gli antinazisti fanno le valige.

Saarbrucken, 15

La città è avvolta nella nebbia e si ritiene che ciò aiuterà la polizia ad impedire eventuali disordini che potrebbero sorgere fra i partiti avversari. Tutti i negozi, gli stabilimenti e le miniere sono oggi chiusi. Le scuole pure sono chiuse. Poco dopo che il risultato del plebiscito era stato annunciato, le case per tutta la città si sono pavesate con bandiere dalla croce uncinata. Grande folla gremisce le strade, cantando ed acclamando; da per tutto prevale l'ordine.

Il quartier generale del fronte unico che propugnava lo «statu quo» è fortemente guardato. I capi del movimento, aderendo al personale invito del Capo della commissione, Knox, non si sono mostrati in pubblico.

Stamane sedici comunisti sono stati arrestati nelle loro abitazioni, dove si dice sono stati trovati dei tirapugni americani ed altre armi.

I capi del fronte tedesco annunziano che rinnoveranno le dimostrazioni del 1925 per il millenario della Renania. Sin da ieri numerosi membri del fronte tedesco in uniforme sono apparsi nelle vie, causando qualche incidente cogli anti-nazisti. La polizia sta prendendo misure severe per evitare disordini ed assicurare la sicurezza agli elementi antinazisti.

Stasera la città è tutta illuminata. Folle enormi sfilano in corteo, con fiaccole, manifestando una gioia entusiastica in seguito alla vittoria tedesca nel plebiscito. Mentre si svolgono queste dimostrazioni di pubblica gioia a Saarbrucken o nelle altre località sarresi un certo numero di antinazisti fanno in fretta le valigie e studiano l'orario dei treni per andare a cercare asilo altrove. Una mezza dozzina di socialisti e comunisti avrebbero già passata la frontiera.

Le schede del plebiscito trasportate a Ginevra

Saarbrucken, 15

Il presidente, i membri ed il segretario generale della commissione del plebiscito sono partiti con l'espresso delle 19.20 per Ginevra, ove assisteranno alla sessione della Società delle Nazioni consacrata alle questioni della Sarre, la cui prima seduta si svolgerà domani nel pomeriggio. Essi sono stati salutati alla loro partenza dal sig. Knox, presidente della commissione di Governo, e dai membri di tale commissione.

E' stato agganciato al treno un vagone piombato contenente 27 casse che contengono i 539.300 bollettini di voto del plebiscito della Sarre, che saranno sottoposti alla verifica della Società delle Nazioni prima di essere inceneriti. La guardia del vagone è assicurata da una sezione di fucilieri inglesi che accompagneranno il treno a Sarraguemines, ove saranno sostituiti da una sezione di cacciatori della guarnigione. La commissione del plebiscito sarà verosimilmente di ritorno a Saarbrucken lunedì prossimo.

Sollievo in Inghilterra

Londra, 15

L'Agenzia «Reuter» pubblica: «Il risultato del plebiscito è stato accolto con sollievo nel mondo intero, che non si attendeva una maggioranza così forte in favore della Germania, maggioranza che ha causato una sorpresa generale. La fine del periodo dell'attesa ansiosa ha procurato soddisfazione da per tutto perchè si sa che una seria minaccia per la pace è eliminata».

Lo «Star», giornale liberale, scrive: «Il risultato del plebiscito è un avvenimento notevole e dovrebbe facilitare il ritorno della Sarre alla Germania appena possibile. L'atteggiamento del mondo riguardo la Germania dipenderà dal trattamento accordato alle minoranze. Lo stesso giornale aggiunge che la Germania ha bisogno di buona volontà all'estero ed ha ancora occasione di guadagnarsela».

L'«Evening News» dice che si prevedeva un risultato a favore del ritorno alla Germania, ma un tale scoppio di patriottismo ardente è stato raramente registrato nella storia del mondo. I saaresi hanno fatto una grossa tappa verso la cancellazione delle memorie amare della guerra.

Secondo un dispaccio dell'Agenzia «Reuter» il Gabinetto non ha preso alcuna decisione. Sir Jhon Simon resta infatti a Londra per assistere domani alla riunione del Gabinetto che esaminerà il risultato del plebiscito.

Giubilo a Monaco

Monaco di Baviera, 15

La notizia della vittoria tedesca nella Sarre è stata accolta dalla popolazione col massimo giubilo. I comunicati ufficiali sui risultati, le parole di Hitler, che ha proclamato l'inizio di un periodo di collaborazione franco-germanica seguite da un solenne Te Deum e il messaggio di Goebbels sono stati radio trasmessi e diffusi a mezzo di grandi altoparlanti. I giornali sono usciti in edizioni straordinarie con i risultati del plebiscito. Lunghi cortei inneggianti, al canto dell'inno della Sarre, alla unità germanica, hanno percorso la città imbandierata a festa, le campane di tutte le chiese hanno suonato a distesa. Le scuole sono in vacanza. Stasera si sono svolte riunioni nelle quali hanno parlato i principali gerarchi del partito. Alle riunioni sono seguite fiaccolate e fanfare.

La gratitudine di Hitler

Berlino, 15

I risultati del plebiscito della Sarre sono stati comunicati, secondo il programma, verso le otto di stamattina ed ascoltati alla radio dall'intera popolazione della Germania. Il plenipotenziario di Hitler per la Sarre, Buerkel, dopo aver letto le cifre ufficiali ha attribuito la vittoria alla fedeltà della popolazione della Sarre e al Governo della P.N.S. Subito dopo ha preso la parola Hitler, il quale ha espresso, a nome dell'intera Germania, la gratitudine al popolo della Sarre per la fedeltà che esso ha dimostrato. Hitler ha invitato quindi la popolazione a mantenere la sua disciplina per assicurare la liquidazione pacifica del passato ed ha espresso la speranza che si giunga alla pacificazione e alla solidarietà europea. Dopo Hitler ha parlato Goebbels, il quale ha invitato il Paese ad esporre le bandiere, a fare dimostrazioni ed a suonare le campane in segno di giubilo. Subito tutti i fabbricati, i tranvai e le autovetture si sono imbandierati. Le campane hanno cominciato a suonare a festa. — Grandi fiaccolate sono organizzate per questa sera in tutta la Germania.

Una dichiarazione di Flandin

Parigi, 15

Il «Temps» in una edizione speciale, pubblica una dichiarazione del Presidente del Consiglio Flandin relativamente al plebiscito della Sarre.

Il Capo del Governo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La Francia ha preso per base della sua politica internazionale il rispetto dei trattati. Essa non può che felicitarsi dell'applicazione stretta dei trattati nel plebiscito della Sarre e nessun francese penserà a contestarne i risultati. La Società delle Nazioni, che ha riportato un grande successo nel suo compito di mantenere la pace e l'organizzazione della sicurezza internazionale, ha incaricato di condurre alla fine la procedura prevista per il ritorno della Sarre alla Germania. Io spero fermamente che grazie all'autorità morale di Ginevra, grazie alla comprensione del Governo dei suoi doveri, grazie anche alla preparazione già realizzata dai negoziati di Roma anteriori al plebiscito, tutte le questioni che potevano essere irritanti fra la Francia e la Germania saranno facilmente regolate sotto l'egida della Società delle Nazioni. Il pagamento delle miniere della Sarre è già stato studiato anche nelle sue modalità. Io non prevedo dunque grandi difficoltà nei regolamenti finanziari che interessano i diritti francesi pubblici e privati nella Sarre.

Dei negoziati commerciali si apriranno immediatamente, tanto per assicurare il regime intermedio degli scambi fra la Francia e la Sarre, che per adattare gli scambi alla situazione nuova, quando la Sarre sarà stata definitivamente reincorporata nel territorio doganale del Reich.

Il problema più delicato, quello di una possibile emigrazione dei cittadini della Sarre, è stato minuziosamente studiato e preparato in ciò che ci concerne da una commissione interministeriale presieduta dal senatore Henriot. Ma esso interessa innanzi tutto la Società delle Nazioni. Questa ha il dovere di proteggere i non votanti per la riannessione alla Germania contro tutte le rappresaglie eventuali. Io rimango persuaso del resto che il Governo tedesco prenderà da sè stesso tutte le disposizioni per dimostrare agli occhi del mondo che esso sà rispettare i diritti delle minoranze, evitando una emigrazione dalla Sarre. La Francia non potrebbe dal suo lato chiudere le sue frontiere a dei fuggitivi che si credessero minacciati, ma essa augura ardentemente che tali circostanze non si producano. Io ho già detto che il regolamento della questione della Sarre servirebbe di preziosa esperienza nei rapporti franco-tedeschi. Io sono certo che la grandissima maggioranza dei francesi augura che essi migliorino progressivamente per giungere un giorno a una collaborazione nella pace europea. L'opinione francese, che è stata sovente disillusa, annette più importanza oggi agli atti che alle parole. Se dal nostro lato noi agiamo in senso che la liquidazione del regime speciale della Sarre sia effettuato nel più breve tempo noi siamo in diritto di ottenere dal Governo tedesco una eguale buona volontà e uno scrupoloso rispetto del diritto delle genti che è alla base della collaborazione fiduciosa fra i popoli».

I commenti francesi

Parigi, 15

I giornali in edizioni speciali pubblicano i primi risultati del plebiscito della Sarre che la popolazione commenta tranquillamente. Il «Paris Midi» scrive: «Quanto alle constatazioni e alle conseguenze la pace è certamente salva; una questione grave che rischiava di riaccendere conflitti e forse una guerra è almeno regolata. Il nostro Governo ha avuto la prudenza e la saggezza di non impegnarsi in modo falso (era troppo tardi) e di applicarsi invece a favorire questa lieta soluzione dell'invio di effettivi neutrali per la polizia del plebiscito, mirando ad evitare il rischio di incidenti franco-tedeschi. La Francia ha posto in atto altamente e scrupolosamente la neutralità che aveva firmato. La sua coscienza è apparsa senza ombre. Le conseguenze saranno quelle che la Germania in particolare verrà che esse siano».

Il «Temps» scrive: «Le cifre definitive del plebiscito hanno una eloquenza loro propria e si può dire che esse non hanno bisogno di commenti. La maggioranza ottenuta dal Reich oltrepassa certamente le migliori speranze di Berlino ed è senza dubbio oggetto di sorpresa per quelli che hanno potuto constatare sul posto durante queste ultime settimane gli sviluppi presi dal movimento in favore dello statu quo». Per ciò che concerne la Francia, la situazione è molto netta e i risultati non provocheranno presso di noi alcun rancore poichè l'atteggiamento della Francia era tanto chiaro e leale che non ci si poteva ingannare sullo spirito della sua politica». L'articolo afferma che i risultati del plebiscito facilitano grandemente il compito della Società delle Nazioni e così conclude: «Nel discorso radiodiffuso, pronunciato stamani, Hitler ha detto che nessuna rivendicazione territoriale verso la Francia esiste più da parte della Germania ciò che implica una nuova e formale rinuncia di ogni rivendicazione relativa all'Alsazia e Lorena e ha espresso il voto che l'avvenimento porti un contributo definitivo alla pacificazione europea. Non dipende che dalla Germania che il voto del Führer si realizzi».

La disoccupazione diminuisce

Le cifre dicono: pieno successo del piano fascista per riassorbire la mano d'opera

Roma, 15

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle relazioni degli uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia Corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di dicembre i seguenti risultati:

Invece di 969.944 disoccupati esistenti al 30 novembre scorso si registrano al 31 dicembre 961.705 disoccupati dei quali 781.581 uomini e 180.114 donne. Tale numero diviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 68.022 — Liguria 37.244 — Lombardia 194 mila 230 — Venezia Tridentina 12.751 — *Venezia Euganea* 147.189 — Venezia Giulia e Zara 39.607 — Emilia 132.264 — Toscana 54.133 — Marche 14.012 — Umbria 6.465 — Lazio 38.777 — Abruzzi e Molise 16.553 — Campania 51.586 — Puglie 35.125 — Lucania 2.911 — Calabria 35.000 — Sicilia 59.405 — Sardegna 16.431.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltori, salariati braccianti e maestranze specializzate 211.320 — Industrie estrattive 32.136, dell'alimentazione 19.464, siderurgiche metallurgiche e meccaniche 92.869, edilizia e stradali 295.210, idrauliche del gas e dell'elettricità 7.573, tessili e dell'abbigliamento 80.285, del legno (arredamento) 47.530, chimiche e del vetro 20.426, carta e stampa 10.177, dello spettacolo 19.380 — Esercizi pubblici 26.102, aziende commerciali 59.842, aziende private di commercio 26.391.

In confronto alle risultanze del 30 novembre u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di 12.334 uomini ed un aumento della disoccupazione femminile di 4.095 unità ed in conseguenza una diminuzione complessiva di 8.239 unità. Il numero dei disoccupati del dicembre 1933 XII ammontava a 1.132 257 con un aumento sulla disoccupazione del mese precedente di 66 mila 42 unità. Talchè si ha in confronto al mese di dicembre 1933 una diminuzione dei disoccupati di 170.552.

Realtà di fatti

Roma, 15 *(per telefono)*

L'odierno comunicato sull'andamento della disoccupazione va segnalato con gioia e soddisfazione per il profondo e immediato significato delle sue cifre. I dati infatti sull'andamento della disoccupazione al 31 dicembre XIII costituiscono una documentazione del pieno successo della lotta intrapresa dal Fascismo per combattere la disoccupazione e garantire una maggiore occupazione operaia. I 961.705 disoccupati al 31 dicembre XIII vanno raffrontati non solo con quelli del 30 novembre dello stesso anno, ma anche con quelli registrati al 31 dicembre dell'anno precedente. E' infatti constatazione di un decennio che il numero dei disoccupati alla fine di dicembre è sempre superiore a quello alla fine del mese precedente.

Il Fascismo e la crisi economica

All'inizio della crisi del 1929 il numero dei disoccupati durante il mese di dicembre aumentò di 75.915, nel dicembre 1930 di 107.813, nel dicembre 1931 di 104.054. Solo nel 1932, col vasto piano di lavori pubblici predisposto ed attuato dal Regime, queste cifre diminuiscono, ma il totale dei disoccupati tra la fine di novembre e la fine di dicembre registra sempre un aumento. Questo anno invece si ha una diminuzione di 8249 unità sul totale alla fine di novembre. Quando poi si raffronti questa cifra con quelle della stessa data del 1930 e 1931, ed anche del 1932, si ha un segno chiaro e convincente che la lotta intrapresa per combattere la disoccupazione ha portato un risultato effettivo.

Confronti di un anno

Ma anche più preciso e convincente, perchè sottratto a fattori ed elementi che non possono giocare sfavorevolmente sul totale nel giro di un mese, è il confronto tra il totale della disoccupazione al 31 dicembre-XII e al 31 dicembre-XIII. L'anno scorso si ha un numero di disoccupati di 1.132.257 lavoratori, che al 31 dicembre XIII sono discesi a 961.705, con una diminuzione effettiva e reale di 170.552 lavoratori, che hanno trovato, sotto l'impulso animatore e regolatore del Partito, esecutore della volontà del Duce, una sicura fonte di lavoro. Va considerato, in questa cifra di 171 mila disoccupati in meno, non solo il riassorbimento in forza degli accordi sulle quaranta ore, ma anche l'aliquota di maggiore occupazione operaia in conseguenza dell'aumento dell'attività industriale e produttiva, che in tutti i campi segna una graduale ripresa.

Noi e gli altri paesi

Queste cifre e queste brevi considerazioni sono tanto più notevoli e importanti in quanto il problema della disoccupazione è a resta il solo problema fondamentale da risolvere. Così negli Stati Uniti gli scopi dell'N. R. A. e dei codici del lavoro sembrano essere stati frustrati. Il perchè la disoccupazione è in aumento, come in Inghilterra, in Francia, in Germania, ove il problema è ancora allo stato liquido, fra i contrasti di partiti, le speculazioni demagogiche, il sistema parassitario dei sussidi e le restrizioni create alla mano d'opera straniera, senza che tuttavia sia stato possibile adottare un piano di provvedimenti preciso e risolutivo.

I dati bastano in ogni modo per dimostrare in maniera inoppugnabile come anche questa nuova politica sociale fascista sul piano della lotta contro la disoccupazione, che preme su tutti i Paesi del mondo, sia efficace e capace di rapidi risultati. L'efficacia di questa politica ha la sua controprova nella pronta imitazione che ne fanno altri Paesi d'Europa, i quali si avviano puro essi a seguire l'esempio dell'Italia.

Il Consiglio dell'Esercito

Roma, 15

Oggi alle ore 17 sotto la presidenza del Duce il Consiglio dell'Esercito ha tenuto la seconda riunione a Palazzo Venezia.

Erano presenti fra gli altri S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino.

La convocazione del Comitato Corporativo Centrale

Roma, 15

Il Comitato Corporativo Centrale nella seduta del 19 gennaio che avrà luogo alle ore 16 svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni sull'attività delle Corporazioni. — 2) Progetti di riparto delle quote di spesa a carico delle provincie e dei comuni interessati per le opere ordinario e straordinarie del Porto di Genova per gli esercizi finanziari 1923-26 e 1926-29. — 3) Convenzione stipulata il 21 giugno 1934 fra la Confederazione Fascista degli industriali, la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio per la disciplina collettiva del rapporto di agenzia o di rappresentanza. — 4) Modificazioni allo Statuto del Sindacato nazionale avvocati e procuratori.

Flandin e Laval a Londra

Il viaggio fissato per il 31 gennaio

Parigi, 15

Questa sera si annunzia ufficialmente che il viaggio a Londra del sig. Flandin, Presidente del Consiglio e del sig Laval, Ministro degli Esteri, è fissato per giovedì 31 gennaio.

Le conversazioni coi Ministri inglesi si aggireranno su un campo vasto e si svolgeranno l'uno e il due febbraio.

Il processo Hauptmann

Red Johnson è a Oslo e fa il droghiere

Oslo, 15

E' stato scoperto da un giornalista e interrogato in una drogheria che aveva qui aperto il giovane amico di Betty Gows, Red Johnson, già marinaio e ora droghiere. Red Johnson è un uomo giovane modesto e calmo.

Egli ha dichiarato di essere stato arrestato dopo il ratto del piccolo Lindberg perchè fidanzato con Betty Gows, ma la polizia ha presto riconosciuto la sua innocenza. Egli ha affermato categoricamente che nessuno dei domestici della casa Lindberg abbia avuto nessuna complicità nel ratto del bambino ed ha qualificato come una assoluta assurdità le accuse portate contro di essi. Johnson ha dichiarato che non vide nè conobbe mai Hauptmann e che non sa nulla di costui all'infuori di ciò che ha letto sui giornali. Interrogato sui progetti futuri, Johnson ha detto che tutto quello che desidera è di essere lasciato in pace. Egli ha qualificato come una vera calunnia ciò che hanno riportato i giornali, cioè di avere egli rubato a Minneapolis 750 dollari nel 1930. Egli è stato una volta solo a Minneapolis nel 1928, quando fece una visita alla città con alcuni amici. Egli ora sarebbe lieto di ritornare agli Stati Uniti, se possibile, ma nell'attesa, ha intenzione di rimanere a Oslo con la moglie per esercitare il suo commercio.

IN BREVE

ESTERO

E' rientrato a Parigi il R. Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza, il quale è stato festeggiato da numerosi connazionali, lieti per la conclusione degli accordi di Roma.

Il Governo paraguaiano ha inviato una comunicazione alla Società delle Nazioni con la quale rifiuta di accettare la procedura proposta dell'assemblea straordinaria per la soluzione del conflitto del Chaco.

Le trattative fra il Governo di Nanchino e i capi dell'opposizione del sud-ovest sarebbero avviate verso una fase decisiva.

Un accordo che regola i pagamenti del Governo romeno per la parte residuale del prestito di 200 milioni di lire stipulato nel 1926 colla Società A. I. P. è stato firmato a Bucarest dal Ministro d'Italia e dal delegato del Governo romeno.

Sono partiti da Belgrado per recarsi a Ginevra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri.

L'aeroplano del co. Loodtz Corwaren reduce dal raid del Congo ha urtato in un pilone ad Alicante in Spagna durante la penultima tappa. L'apparecchio si è fracassato al suolo e l'aviatore è rimasto gravemente ferito.

Il Duca e la Duchessa di Kent di ritorno in Inghilterra hanno fatto il tragitto del Bourget a Londra in aeroplano. L'auto che trasportava i principi da Parigi al Bourget ha investito una bimba di 6 anni ricoverata con lievi ferite.

La Mostra d'arte moderna italiana è stata inaugurata a San Francisco nel museo della Legione d'Onore presenti le più spiccate personalità e 2000 invitati dell'alta società.

Il Banco do Brasil ha sospeso per otto giorni la consegna alle altre banche di divise di copertura per il regolamento delle importazioni.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale per la presentazione delle credenziali i nuovi Ambasciatori dell'U.R.S.S. e della Cina.

I Guf saranno rappresentati ai giuochi internazionali invernali che quest'anno si svolgeranno a S. Moritz dal 4 al 10 febbraio prossimo. S. E. Starace ha designato gli universitari fascisti che prenderanno parte alle gare.

E' stato insediato dall'on. Marinelli, per incarico del Segretario del Partito, il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria.

Gli impianti dell'acquedotto pugliese destinati all'approvvigionamento idrico degli abitati di Alezio, Tulie, Secli, Aradeo e Neviano sono stati inaugurati tra grandi manifestazioni di giubilo delle popolazioni riconoscenti.

Gli esami di Procuratore legale sono stati fissati nelle sedi di Corte d'Appello per il 24, 25 e 26 aprile alle ore 10 (prove scritte). Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 febbraio.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.50	83.45
Pr. Conv.	82.35	82.40
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.30
G. T. 1940	103.92	103.95
B. T. 1941	104.15	104.30
B. T. 1943	99.25	99.25
B. d'Italia	—	1637.—
Comit	965.—	965.—
Credito italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4020.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1905.—	—
Riun. B.	1825.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	319.50
Snia Viscosa	—	236.25
Fiat	—	277.75
Edison	748	746.50
Soc. Adr. Elett.	—	141.75
Terni	202.—	203.30
Francia	77.30	77.30
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.72	11.72
Berlino	—	460.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, dal valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	511.50	512.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	490.50	490.—
» » Elfer 4.50%	500.—	500.25
Pubblica utilità 6%	502.—	502.—
» » s. Tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	508.—	506.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Meridionale di El. 6%	504.50	505.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.—	499.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Concordato piccolo fallimento

Pordenone.

Nella procedura di piccolo fallimento di Umberto Bordini è stato raggiunto il concordato alle seguenti condizioni:

Pagamento integrale degli onorari del Commissario, spese di procedura e crediti privilegiati.

Pagamento del 10 per cento ai creditori chirografari come ammessi entro 10 giorni dalla inserzione nel foglio annunzi legali.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 90 — Castagne da 30 a 40 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 60 a 120 — Marroni da 55 a 60 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 250 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 70 a 130 — Insalata da 60 a 90 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 50 a 130 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 120 a 160 — Verze da 15 a 10.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.30 — Castagne da 0.40 a 0.80 — Fichi secchi da 1.20 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 0.80 a 1.60 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.70 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.70 — Pere da 1 a 2.60 — Aglio da 2 a 3 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Insalata da 0.90 a 1.20 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.60 a 1.80 — Sedani da 0.30 a 0.55 — Spinaci da 1.40 a 2.10 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.70 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; da 8 a 9 — Conigli da 2 a 2.20; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5.20; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 2.80 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4.50 a 5.50; da 6 a 9 — Uova da 0.35 a 0.40 l'una.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 56 a 58; id. bianco da 54 a 29 — Cinquantino da 50 a 53 — Segala a 76.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11; id. seconda qualità da 8.50 a 9 — Fieno della bassa prim. qualità da 8 a 9 — Erba spagna da 12 50 a 14 — Strame da 7.50 a 8 — Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 20.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Avviso ai Fanti in congedo

Si avvertono tutti i fanti in congedo che si è iniziato in questi giorni il tesseramento per l'anno in corso. Il costo della tessera è come per l'anno scorso, di lire 10 per gli ufficiali, di lire 8 ai sottufficiali, lire 6 per i militari. Il Segretario della Sezione è incaricato della esazione delle quote. Si raccomanda di effettuare il versamento al più presto avvertendo che gli elenchi completi dei tesserati devono essere trasmessi alla Sede Centrale entro il 15 febbraio prossimo.

Nel Dopolavoro

L'appello lanciato dal Presidente del Dopolavoro comunale di Pordenone a tutte le ditte commercianti, industriali, bancarie, ecc. è stato accolto dalla maggioranza con il massimo entusiasmo, e non è prematuro sperare che fra qualche giorno Pordenone potrà annoverare nel suo Dopolavoro in un sol blocco totalitario tutti gli impiegati e operai della città. Vogliamo sperare che qualche ditta o Ente che ancora non ha fatto pervenire l'elenco dei propri dipendenti alla Segreteria del Dopolavoro sia sollecitata a farlo, corredando detto elenco anche del relativo importo per l'acquisto

La conferenza di stasera

Ricordiamo che stasera alle ore 20.30 alla Casa del Fascio, nella sala delle adunanze, il prof. Luigi Venuti terrà la seconda lezione di storia per i dopolavoristi. — Egli parlerà sull'interessantissimo tema: «Il segreto della potenza espansionistica di Roma nell'età repubblicana ed imperiale». Tutti i dopolavoristi sono invitati ad intervenire.

La gita al Cansiglio

Domenica scorsa due capaci autocorriere una di soci del Gruppo sciatori «Monte Cavallo» e l'altra di dopolavoristi, sono partite alla volta del Piano del Cansiglio per l'effettuazione dell'annunciata gita sciistica. La gita riuscì attivamente e lasciò in tutti il più vivo desiderio di ripeterla in breve.

La prima di "Christus"

Domani a sera al Teatro Licinio avremo la prima recita straordinaria della primaria compagnia dei grandi spettacoli D'Origlia-Palmi con «Christus» mistero cristiano in 4 atti e 20 quadri di P. Lebrun. Abbiamo già dato la veramente lieta novella ai lettori: questo non è uno spettacolo al quale ci si possa accostare incerti se piacerà o no; ma ci si va sicuri di passare alcune ore di vero godimento artistico e spirituale. Non sapremmo meglio come dimostrare questo nostro assunto che riportando quello che Renato Simoni ha detto sul «Corriere della Sera» all'indomani della recita al Teatro Manzoni: «Con austerità e nobiltà d'intenti Bruno Emanuel Palmi ha presentato ieri sera al pubblico: Christus, sintesi in 4 atti e venti quadri compilata da P. Lebrun dai Vangeli e dai Testi del Vecchio e Nuovo Testamento. E' la vita e la passione, la morte e la Resurrezione del Redentore che ha dato oggetto a questa rappresentazione nella quale si è rifuggito da ogni accesso di coreografia per rinchiuderla in una cornice più raccolta, vorrei dire più intima, con una successione di quadri e di episodi di plastica evidenza e tali da render lo spirito del grande divino ed umano. Il sentimento mistico, attingendo alle fonti di sensibilità popolaresca, facili quindi e precipue, si fa arieggiare un poco l'andamento degli antichi «Misteri» si manifesta con dignità di forma, di atteggiamenti e di accenti, schivo ogni troppo profana teatralità».

Quando i nero-verdi fanno sul serio...

(Ino). - Vittoria incontrastata dei locali, e resa a discrezione del Bassano che ha giocato una partita generosa ma disorganizzata e povera di tecnica. Infatti i giallo rossi della città del Grappa hanno inteso giocare d'offesa lasciando a suo agio la linea attaccante dei locali in vena di prodezze. Il Pordenone oggi ha confermato di essere una unità tecnica veramente granitica con un gioco redditizio che, senza essere eccessivamente ricamato, è organico e chiaro. Se si esclude qualche incertezza della difesa — che poi si è ripresa — tutti i reparti hanno marciato egregiamente impostando un gioco teso, basato sulle ali che ha letteralmente sbaragliato gli ospiti. Si è notata l'assenza di Gori poichè la linea dei sostegni non ha dimostrato quella intesa imposta al gioco di smistamento caratteristico dell'assente nero verde; ma Contesotto ha, con buona intuizione, coperto bene il ruolo ed il ruoto appoggiando sulle ali; lanciate sempre dai suoi precisi passaggi.

Fornarola è stato indubbiamente l'uomo della giornata. L'atleta di punta del Pordenone ha confermato la sua classe. Sempre pronto alla stoccata che non perdona, egli ha legato tutta la prima linea in un gioco elettrizzante e con accortezza ha tenuto le redini del quintetto. Dei quattro punti da lui segnati, due portano il marchio irresistibile del suo ben noto gioco. Senza voler andare per gradazione, chè tutti meritano plauso, segnaliamo Battistella che oggi ha finalmente dimostrato di essere veramente un ottimo elemento di sicuro rendimento. Intanto ha coronato anche lui la giornata con la sua brava segnatura. Cozzarini, come sempre, è stato generoso nel suo doppio gioco e specialmente all'ala destra — come col Bolzano — ha confermato di saper manovrare con maggior facilità la palla. Infatti due segnature sono state possibili per il suo altruismo. Campagnutta ancora una volta ha detto la sua autorevole parola confermando le sue doti di velocità e di irruenza, qualche volta fin troppo precipitosa, ma sempre minacciosa e redditizia. Polesel invece attraversa un periodo un po' oscuro. Dimostra di essere all'altezza della sua fama ma non è costante e si perde facilmente. Però non dubitiamo che il piccolo atleta, si riprenderà.

Del Bassano esclusa l'ala sinistra e il centro sostegno, nessun uomo ha saputo levarsi sui compagni. Le due segnature sono quasi fortunose in quanto conseguite nel momento di tentennamento delle difese. Però Rossi è stato chiamato qualche volta a dimostrare come sempre le sue doti acrobatiche e come sempre va citato per la sua bravura. Benissimo anche Cadelli e Tangerini.

Quattro calci d'angolo contro il Bassano; uno contro Pordenone. Il primo tempo si è chiuso per due a uno in favore del Pordenone. Ottimo sotto ogni punto lo arbitraggio del dr. Roberti di Trieste. **Ino**

* * *

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Bassano: Pallafacchilla; Cordella e Battocchio; Zen, Motta e Romolato; Baas, Bianzoni, Puppin, Gasparetto e Cenere.

Pordenone: Rossi; Pagotto e Roncarati, Cadelli, Contesotto e Tangerini; Battistella, Polesel, Fornarola, Campagnutta e Cozzarin.

PORCIA

I doni ai bimbi

Nella casa del Balilla, presenti tutte le autorità, con semplice cerimonia, organizzata dal locale Fascio Femminile, sono stati distribuiti i doni della Befana agli organizzati poveri del Comune. Prima che si iniziasse la distribuzione sono stati cantati dai Balilla presenti gli inni della Patria, dopo di che la Segretaria del Fascio Femminile ha iniziato la consegna di duecento pacchi indumenti ad altrettanti bambini. Ha chiuso la festa una Piccola Italiana, la quale, a nome dei compagni beneficati, ha rivolto un pensiero riconoscente al Duce ed un ringraziamento alle autorità.

Ai fascisti

La segreteria amministrativa del locale Fascio di Combattimento avverte tutti i fascisti, che ancora non l'avessero fatto, a volersi mettere in regola con il versamento delle quote per l'anno in corso, a scanso di provvedimenti a loro carico. La sede del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Corso allievi graduati del Fascio Giovanile

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento avverte i Giovani Fascisti che frequentano il corso allievi graduati che le lezioni saranno tenute due volte la settimana, al mercoledì ed al venerdì, con inizio alle ore 20 presso la sede del Dopolavoro.

L'adunata settimanale del Fascio Giovanile resta invariata al venerdì alle ore 20 alla sala del Dopolavoro.

AZZANO DECIMO

Corso di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, sarà qui tenuto un corso teorico pratico di frutticoltura. La prima lezione sarà svolta lunedì 21 corrente alle ore 9.30 presso il Municipio.

SACILE

Lezione teorico pratica di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura venerdì 25 gennaio sarà tenuta in Sacile, dall'esperto perito agrario Mario de Bortoli, una lezione teorico pratica di frutticoltura. Detta lezione avrà inizio alle ore 9.30 presso il Municipio, e, tempo permettendo, sarà continuata in un frutteto. Data l'importanza dell'argomento che interessa tutti i nostri agricoltori che hanno purtroppo ancora tante manchevolezze ed incertezze circa una razionale tenuta dei loro frutteti, siamo certi che il loro concorso sarà numerosissimo.

Al Centro fascista di Cultura

Convocati dal presidente si sono riuniti ieri sera i componenti il direttorio di questo Centro Fascista di cultura per concretare il programma da svolgersi nel corrente anno. Essi hanno preso visione con sentito compiacimento dell'opera veramente encomiabile svolta a questo riguardo dall'infaticabile presidente sig. Pietro Giongo e delle adesioni di insigni oratori di già pervenute. Il Direttorio di questo centro culturale si è proposto di svolgere quest'anno un ciclo completo di conferenze riguardanti le principali e più importanti attività dello spirito ed i problemi che interessano la presente vita sociale. Avremo così accanto a conferenze folcloristiche, letterarie, ed artistiche altre riferentisi ad importanti questioni sindacali; coloniali e di difesa contro tutti quei pericoli che possono affacciarsi all'orizzonte della vita.

Imposta sui celibi

Con il 31 gennaio corrente scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni ai fini dell'imposta sui celibi per i nati nell'anno 1909. Ad evitare applicazioni di penalità per ritardi od omissioni di denuncia (nella maggior parte dovuti all'ignoranza delle disposizioni di legge) è bene che ogni interessato procuri di mettersi al corrente delle disposizioni vigenti e vi ottemperi nel tempo e nel modo prescritti.

Gita dei Balilla

I balilla appartenenti alla prima Coorte di Sacile, accompagnati dai loro comandanti hanno effettuato nel pomeriggio di ieri una passeggiata in perfetta tenuta, ed inquadrati in modo veramente ammirevole. Queste passeggiate si ripeteranno ogni quindici giorni.

PAVIA DI UDINE

Nella Latteria di Lauzacco

Domenica 20 corrente alle ore 15, dietro invito del Segretario del Fascio, sono convocati alla Casa del Littorio tutti i soci della Latteria Sociale Turnaria di Lauzacco. Presiederà l'importante riunione, il dott. Cantero, Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

SPILIMBERGO

Il grano del Duce

Nella giornata di ieri a cura dell'Ispettorato di Zona si è provvisto alla distribuzione del grano del Duce, assegnato dal Comitato Provinciale E.O.A. agli undici Comuni del nostro Mandamento.

Riunione di agricoltori

Il titolare della Sezione di Cattedra di agricoltura di Spilimbergo invita i proprietari o aventi interessi nei prati siti tra Vacile e Lestans, ove si stanno facendo lavori di sistemazione, a intervenire a una riunione che si terrà sabato 19 c. m. alle ore 10 in Spilimbergo presso il Consorzio Agrario, per chiarimenti in merito ai lavori stessi.

Giornata pedagogica

Il giorno 21 corrente si svolgerà nella nostra città la giornata pedagogica con l'intervento delle autorità politiche e scolastiche della zona dipendente da questo Circolo Scolastico. Daremo notizia del programma delle manifestazioni che si svolgeranno in detto giorno.

La veglia danzante

Riuscitissima la Veglia danzante svoltasi sabato u. s. nelle sale dell'albergo Michelini, gentilmente messa a disposizione della locale sezione del Dopolavoro. L'organizzazione ha risposto ottimamente, e l'orchestra dell'O.N.D. «La Giovanissima» ha eseguito uno scelto programma di ballabili.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Congresso cattolico

Da Precenicco, Muzzana e altri paesi vicini e di questo paese parecchie centinaia di uomini cattolici si sono raccolti qui a congresso domenica scorsa. Per mancanza di altri locali sufficienti, il congresso è stato tenuto nella chiesa. L'avv. prof. Bressani di Udine, Presidente Diocesano dell'Unione Uomini Cattolici, ha tenuto un discorso vibrante ed esauriente sulla nobiltà, sui benefici agli individui ed alla società, sull'attualità dell'Azione Cattolica, particolarmente quella degli uomini. Più volte gli ascoltatori hanno manifestato il loro consenso con applausi. Quindi ha parlato il prof. don V. Tonello sulla vita religiosa degli uomini cattolici. E' seguita la Messa parrocchiale per il popolo, accompagnata da musica liturgica.

LATISANA

Elargizione

Alla Sezione Famiglie dei Caduti e Orfani di guerra è pervenuta la somma di L. 100 offerta dalla Cassa di Risparmio.

Maneggiando un coltello

Davide Rito di Sante d'anni 33 di Liguguana, con un coltello si produceva una ferita alla mano destra guaribile in otto giorni.

Investita da un'automobile

La piccola Angela Molinari di Pietro, d'anni 4, di Varmo, lasciata vicino alla strada sola ebbe la malaugurata idea di un tratto di attraversarla mentre sopraggiungeva una automobile. Fortunatamente, grazie all'abilità dell'autista, la macchina potè schivare la bambina non senza però, con un colpo di parafango averla gettata a terra. La piccola riportava una ferita alla testa guaribile in otto giorni.

Si ferisce falciando

Arduino Citossi di Giuseppe, di anni 11, di San Giorgio di Nogaro, mentre tagliava col falcetto del granoturco, riportava una ferita al piede sinistro. Guarirà in venti giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Corso di cultura cooperativa

Sono aperte le iscrizioni al corso suddetto, obbligatorio pei segretari di aziende a forma cooperativa e per chi aspiri a diventarlo. Le iscrizioni, gratuite, si chiuderanno al 31 corrente. Le domande dovranno contenere le complete generalità, l'indicazione del domicilio e quella della sezione del corso che si desidera frequentare; o latterie o Consumo. Dette domande, in carta semplice, dovranno essere corredate dal certificato di studio, pure in carta semplice ed accompagnate dall'importo di lire 20, costo dei libri di testo. Su richiesta, detto importo potrà essere pagato in due rate di lire 10. Il tutto dovrà essere indirizzato alla Segreteria Prov. E. N. F. C. — Udine.

A dirigere il corso è stato designato il rag. Elio Ligugnana.

Le lezioni si svolgeranno, per gl'iscritti della zona di Tolmezzo, la domenica mattina, a Udine.

Un tesoro... sfumato

Abbiamo appreso dal «Gazzettino» che ad Amaro, durante le operazioni di salvataggio dall'incendio dei mobili e suppellettili riposti nelle case in fiamme, coloro che si prodigavano nell'umanitaria fatica, videro spuntare fra le patate poste su di un pagliericcio, alcuni biglietti da mille; poi tanti biglietti da mille; cinquantuno; poi tanti certificati del Tesoro, da lire mille; venti. 51 più venti uguale 71. Tombola!

Vien fatto di pensare che in quella famiglia i biglietti da mille si raccoglievano come le patate e si custodivano anche come si custodiscono le patate.

Poichè il particolare a noi era sfuggito, ci siamo precipitati nuovamente ad Amaro per accertare a nostra volta il fatto. La realtà è un pochino diversa. Nel disordine delle cose buttate sul pagliericcio c'erano anche dei documenti di famiglia e forse un qualche libretto di banca, chissà se estinto, o fors'anche qualche titolo, frutto di accorto e lungo risparmio. Ecco, quanto.

Fra le macerie sta già aggirandosi un ingegnere nominato dalla assicuratrice «La Carnica», in qualità di perito liquidatore e dalle sue stime soltanto potranno uscire i decantati biglietti da mille che leniranno la disgrazia dei colpiti.

Assolto alla Corte d'Appello

La Corte di Trieste, nella sua seduta del 14 corr., ha annullato la sentenza del Tribunale di Tolmezzo nella causa penale promossa dal rag. Arturo de Bortioli Cavalcabò — già curatore del fallimento Arnaldo Morocutti fu Filippo di Pontebba — contro il rag. Umberto Masieri per oltraggio a pubblico ufficiale, ed ha assolto il rag. Masieri dalla imputazione fattagli.

La difesa era costituita dagli avvocati prof. Manzini di Venezia e Sartoretti di Udine.

RIGOLATO

La pesca di beneficenza

Fervono i preparativi per la pesca di beneficenza che si svolgerà domenica 20 corrente. Diamo un primo elenco di doni:

Ministero dell'Educazione Nazionale: 2 stampe artistiche — S. E. il Prefetto di Udine: servizio caffè — S. E. l'Arcivescovo di Udine: medaglione del Sacro Cuore — Comitato Provinciale O.N.B.: orologio da tavolo — Antonini Adamo: un vitello vivo — Fascio di Combattimento di Rigolato: un maiale vivo — Vidale geom. Secondo: una bicicletta — A. N. Combattenti, sezione di Rigolato: una valigia, un ombrello, un paio scarpe, un paio stivaletti — A. N. Alpini, gruppo di Rigolato: un formaggio, un paio stivaletti, un poulover, una picozza, un fiasco ne vino — Candido Angelo, Forni Avoltri: lire 25 — Ditta Gio. Batta Raber di Comeglians: lire 25 — Ditta Pietro De Antoni: lire 20 — fratelli Gorian Capelari, lire 50 e oggetti vari — Don Amedeo Della Martina: un quadro — Esattore di Comeglians: servizio completo da tavola per sei persone — Ditta Lodovico Screm: un formaggio — Cecconi Pietro da Comeglians: un servizio da toelette — Ditta Tabacco, San Daniele del Friuli: una oleografia — Durigon Enrico, lire 10 — Castellani Caffè, Comeglians: una pipa e due statuine — Ditta De Otto: due cerretti — Tramvia Val Degano: un servizio battesimo — dott. Pasini: lire 10 — Fotografo Belfiore: 28 cartoline ed un quadro — Farmacista Raber: lire 5 — Benedetto Raber: sei bottiglie vino — Ditta De Antoni e Soluri: un servizio per battesimo — Ditta Umberto De Antoni: una forma formaggio — Albergo alle Alpi, Vito Watsinger, Ditta Tavoschi e Buffet Stazione di Comeglians: una bottiglia di vino ciascuno — Ditta Checchia Raber: un vestito lana ed un fazzoletto — Giovanni Pavona: un quadro e lio — Gussetti Gio. Batta: una sveglia.

PRATO CARNICO

Corso di agricoltura

Nel pomeriggio di martedì 22 corrente sarà iniziato a Prato C. dal dott. Rupolo della cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Tolmezzo, un corso di agricoltura in cui saranno trattati i più importanti argomenti della agricoltura montana. Il corso è gratuito e le iscrizioni si ricevono in Municipio.

SOCCHIEVE

La festa dei bimbi

Domenica, presenti le autorità, si è svolta a Mediis la festa dei bimbi, ai quali è stato consegnato, dalla signora Mina Beorzi, Segretaria del Fascio Femminile, che con cura aveva preparato la festa, 60 pacchi di indumenti della Befana. Ha consegnato poi a Marino Fachin di Cesaro la polizza di lire 100 omaggio compiuta nel nome della Principessa Maria Pia di Savoia. La distribuzione è avvenuta tra commosse manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine dei piccoli beneficiati.

Segnaliamo le persone che hanno contribuito: Mina Beorzi lire 10 — Insegnanti di Mediis 10 — Insegnanti di Socchieve 9 — Erminia Venier 5 — Elena Piazza 5 — con indumenti: Anna Picotti — Leonina Toson — Maddalena Vecchi — Anna Fachin — Sante Toson Zigotti — Leonina Fachin Picotti — Vittorio Parussatti — Andrea Comessatti — Emma Florida.

L'assemblea del Fascio

Domenica 20 c. m. alle ore 13.30 sarà tenuta l'assemblea di questo Fascio di Combattimento, presieduta dall'Ispettore di Zona cav. dott. Minciotti. Si invitano tutti i fascisti a trovarsi in sede alle ore 13, Camicia nera sotto la giacca, qualora non fossero provvisti della divisa invernale.

FORNI DI SOPRA

L'assemblea del Fascio

Domenica scorsa si è svolta la assemblea del Fascio. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio con tutto il Direttorio, tutti i fascisti, il Fascio Giovanile di Combattimento e le donne fasciste e presiedeva l'Ispettore di zona del mandamento di Ampezzo.

Dopo la lettura delle relazioni politica ed amministrativa, che sono state approvate alla unanimità, ha preso la parola l'Ispettore di zona cav. dott. Minciotti il quale si è soffermato ad esaminare alcuni problemi locali e quindi ha fatto una chiara esposizione dei provvedimenti presi dal Regime, quali la giornata lavorativa di sette ore ed il conseguente riassorbimento di disoccupati nell'industria, i provvedimenti presi nel campo della zootecnia, specialmente per quanto riguarda l'industria casearia.

Il più vivo consenso ha sottolineato le sue parole. L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

FORNI AVOLTRI

L'assemblea del Fascio

All'assemblea del locale Fascio di Combattimento sono intervenuti al completo i camerati. Il membro del Direttorio Federale ed Ispettore di Zona C. M. Renato Gressani ha aperto l'assemblea dell'anno XII col saluto al Re e al Duce. Il Segretario del Fascio Del Fabbro ha svolto la sua relazione, esauriente e precisa, su ogni attività del Direttorio nell'anno XII. Quindi il Commissario Prefettizio espone la situazione attuale del Comune, che appare notevolmente migliorata. E' la volta infine del Segretario amministrativo sul movimento finanziario del Fascio. Aperta la discussione, le relazioni sono state approvate all'unanimità.

Presa di nuovo la parola il C. M. Gressani ha parlato con calda efficacia, illustrando le ultime disposizioni e provvidenze del Regime e tracciando le direttive per l'azione da svolgere nell'anno XIII.

ATTIMIS

I pacchi della Befana

Nella sede del Dopolavoro, presenti tutte le gerarchie ed autorità locali, s'è svolta la festa della Befana. Il parroco don Ugo Zani con forbita parola ha detto del significato della Festa in Regime fascista e rivolto il pensiero con gli astanti al Duce, al quale tanto sta a cuore il benessere delle piccole Camicie nere. E' seguita la distribuzione di circa cento pacchi.

La Piccola italiana Binutti Giuseppina, con parole appropriate, ha manifestato tutta la riconoscenza al Duce, alle gerarchie, alle autorità presenti per i doni avuti, ed ha assicurato la costante devozione dei beneficati con la promessa di crescere bravi e buoni, quali li vuole il Fascismo.

Offerte benefiche

La co. Maria Strassoldo vedova Padovin nel quarto anniversario della morte del marito generale Ermenegildo Padovin ha offerto lire 100 per l'Asilo Infantile, lire 100 per la Congregazione di Carità, e lire 50 pro Befana fascista.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Segnaliamo altri gesti a favore delle opere assistenziali. Seguendo le direttive del Segretario Federale tutti i Fasci della Provincia concorrono a questa crociata benefica.

A MORSANO AL TAGL. hanno offerto per opere assistenziali: Piccolo Angelo chili 30 di granone — Pellarin Alessandro 20 di granone — cav. Piergiovanni Barei 10 di fagioli e 125 di patate e 105 di granone — Zampese Davido 25 di patate e 20 di granone — Toneguzzo Ernesto 22 di granone — Nadalin Ernesto 10 di granone — Cristofoli Osvaldo 25 di granone — Piasentin Gio. Batta 51 di granone — Pellarin Ermenegildo 50 di granone — Gio. Batta Spangaro 15 di patate e 15 di granone — Luigi Spangaro 29 di patate e 10 di granone — Rosa Cantoni 50 di granone — Milan Davide 28 di granone — Barei Gioacchino 10 di patate e 30 di granone — Barei Giacomo 15 di patate e 15 di granone — Amministrazione del cav. uff. Daniele Moro chili 500 di patate e chili 1000 di granone — rev. Bertolissi don Eugenio 50 di granone — Nadalin Luigi fu Agostino 20 di patate e 35 di granone — Vadori Angelo 40 di granone — Nadalin Angelo di Luigi 20 di patate e 10 di granone — Nadalin Augusto di Luigi 10 di patate e 10 di granone — Nadalin Giacomo fu Valentino 55 di granone — Angelo Piasentin 30 di patate e 20 di granone — Tisiot Paolo 30 di granone — Termini Anita 50 di granone — Simonin Osvaldo 10 di granone — Pellarin Giovanni 18 di granone — Giraldi Giovanni 20 di patate e 15 di granone — Marcat Domenico 60 di granone — Attilio Termini 40 di granone — Bianchi Antonio 20 di granone — Fabbro Ada ved. Termini 50 granone — Biasutti Antonio 20 di patate e 45 di granone — Michieli Silvio 5 di patate e 15 di granone — Paolatto Giovanni 15 di granone — Barbaro Giuseppe 21 di granone — Bortolussi Fedele 10 di patate e 5 di granone — Spangaro Giacomo 25 di patate.

A MARTIGNACCO la vigilia di Natale sono stati distribuiti 50 pacchi con indumenti vari per 140 bambini. L'assistenza si è iniziata il 1. corrente con la distribuzione giornaliera di 145 razioni di minestra e pane e litri 55 di latte. Il rancio del popolo è confezionato nella cucina della Casa O. N. Balilla ed inviato nelle frazioni in appositi bidoni. Membri del Comitato assistenza sorvegliano nelle diverse località la distribuzione delle razioni agli indigenti disoccupati.

A MANIAGO hanno versato alle opere assistenziali: Co: Attimis, Maniago, granoturco kg. 1200 — co. Olvrado di Maniago, id. 1000, patate 200 — Marcolina Giacomo granturco kg. 50 — Massaro Giuseppe fu Goacch. patate kg. 20 — Zorzit Pietro, granoturco kg. 5 — Siega Lodovico 5 — Picciuato Vittoria, 1 gallina — Di Bon Marianna ved. Rosa Gastaldo, fagioli kg. 3 — Angelo Rosa Fauzza granoturco kg. 15 — Siega Ferdinando id. 5 — Tramontin Emilio id. 20 patate 20 — Cartelli Alessandro farina kg. 25 — Polesel Enrico granoturco 15 — Cimarosti Angelo fu Vincenzo id. 20 — Rosa Gastaldo Adele id. 10 — Cantazzo Francesco fu Guglielmo 10 — Selva Nicolò 15 — Di Bon Vittorio 10 — Del Bel Giuseppe 30 — Biasoni Luigia 30, patate 20 — cav. Mazzoleni 25 — Di Bon Silvano kg. granoturco 10 — Francescon Eugenio granoturco 30 — Zel Pietro fagioli kg. 5 — Tomè Romano di Nic. granot. 20 — Tomè Sante fagioli kg. 5 — Massaro Assunta Saresin granot. kg. 10 — Massaro Pietro id. 10 — Turchet Pietro granot. kg. 10 — Rosa Gastaldo Vincenzo 10 — Tubello Osvaldo 30 — Fabbruzzo Fabio 20 — Zambon Ettore 75 — Fabbruzzo Osvaldo 10 — Del Tin Antonio fu Giuseppe 20 — Baso Lorenzo 20 — Venier Federico 10 patate 10 — Latteria Sociale Maniago, forme formaggio 2 — Candido Lorenzo, granoturco kg. 25 — Spadon Adele 10 — fratelli Sanavro 40 — Petrucco Lorenzo 25 — Del Tin Antonio Alf. 25 — Norio Pietro, patate 20 — De Lorenzi Antonio granoturco kg. 25 — Gaspardo Antonio patate kg. 10 — Gaspardo Giuseppe 30 — frat. Di Bin Romano patate 20 granot. 15 — Di Bin Vittorio 15 — Di Bon Abramo patate 50 — Norio Angelo 10 — Norio Giuseppe 15 — Centazzo Ang. Mostac. 10 — Mazzoli Virinio granot. 60 — Mazzoli Nisio, fagioli 50 — Dorigo Mario, pacco vestiti — Ferro Girolamo, pacco calze e maglie — Pittau Angela, id. — Rossignoli Giacomo, id. — Jogna Margh. Zecchin granot. kg. 20 — Piazza Romano fu Giovanni, patate 20 — Maserin Mario 50 — Del Mistro Guglielmo granot. 20 fagioli 10 — Romau Angelo fu Pietro patate 10 — Piazza Gio. Maria id. 100 — Del Mistro Angelo fu P. Ant. grano 100 — Del Mistro Vittorio patate 10 — Cappella Anna fu Giovanni 10 — Brussa Toi Giovanni fu Osv. gr. 5 — Zecchin Giuseppe fu Giov. 10 — Del Mistro Raffaele fu G. B. gr. 10 — Del Mistro Pietro patate 10 — Del Mistro Giuseppe id. 30 — Del Mistro Romano fu Ant. id. 20 — Siega Elisabetta id. 10 — Padovan Vittorio di Giov. gr. 25 — Rosa Bian Fortunato id. 50 — Franceschina Giovanni fu Pietro gr. 10 — Franceschina Celeste gr. 10 — Rosa Bian Luigi fu Pietro gr. 25 — Rosa Bian Angelo fu Bortolo gr. 15 — Rosa Gian Giovanni fu Fortuna gr. 10 — Roman Olivo fu Mattia gr. 20 — Mazzon Angelo fu Giovanni gr. 10 — Perin Bernardo fu Bortolo gr. 10 — Toffolo Giovanni fu Osvaldo gr. 15 — Rosa Bian Osvaldo fu Giuseppe patate kg. 10 — Franceschina Luigi fu Pietro id. 10 — Marocco Luigi Massaro patate 10 — Rosa Bian Umberto fu Ang. 10 — Rosa Bian sorelle fu Vitt. patate 10 — Toffolo Antonio fu Giov. patate 5 — Marcolina Vitt. fu Sante patate 12 — Massaro G. fu Eugenio patate 10 — Tramontina Frat. di Antonio, legna kg. 600.

A S. VITO AL TAGL., sono state raccolte altre offerte pro assistenza invernale: Ippoliti G. Batta lire 10 — Buso Antonio 10 — Daina Noemi 5 — Springolo Giuseppe 200 — Fancello Mariano 5 — Manfrin Olivo 10 — Baccino Giuseppe 20 — Banca Cattolica del Veneto 50 — Trivellato dott. Gastone 5 — Fumato Bonaventura 10 — Cudignotto Orlando 30 — avv. Gio. Batta Marin 20 — Adamo Vaccher 5 — Giovanni Alborghetti 100 — avv. Lodovico Franceschinis 50 — Coccolo Ottavia 5 — Bragadin Sorelle 15 — Vianello Nello 10 — De Vittorio G. Batta 5 — Corradini Giovanni 10 — Brovedani Giuseppe 5 — Vadori Natale 20 — famiglia Tofanetti 5 — Camerin Maria 5 — dr. Italo Bertolo Giuseppe 5 — Salvador Maria 5 — Gonnella 25 — Calligari Giovanni 15 — Botti Pietro 2 — Sorelle Fogolin 2 — Secco Maria 15 — Zannier Giovanni 25 — Vendramin Giovanni 5 — Frisacco Tullio 2 — Zamparo Teresa 5 — Zinetti Ernesto 10 — Trevisan Pietro 10 — Valle Decio 10 — nob. Zuccheri Gian Paolo 50 — Springolo Maria 3 — Morassutti ing. Domenico 7 quintali di granone — Poloni Ferdinando lire 5 — Banco di San Vito 500 — Sbriz Alessandro 25 — on. Francesco Tullio 300 — Circolo Agricolo 100 — Essiccatoio Bozzoli 100 — Petracco Angelo Antonio lire 10 — Pancino Francesco 10 — Tramontin Lodovico 25 — Perulli Corradino 10 — Polo Tercaina ved. Corradini 5 — Lavaroni Leoniero 10 — Garlato Giovanni 15 — dott. Carlo Sambuco 10 — dott. Nicolò Marsona 30 — Carlo Frisacco 25 — ing. Rabasso 10 — avv. Tomasini 15 — fratelli Bottos 30 — Basso Giuseppe 10 — fratelli Papazzi lire 45 — ing. Giovanni Patero 20 — Zughiz Antonio 10 — Alessi rag. Plinio 5 — Ditta Paolo Morassutti 100 — Lesca Enzo 10 — Miorin Letizia 10 — Sbriz Luigia 40 — Fancello Giovanna 30 — Tisiotti Italia 20 — Tami Vincenzo 20 — Gasparinetti Quintino 50 e quintali 3 di granone — fratelli Conti Rota 250 e quintali 4 di fagioli e 30 di granone — on. comm. Enrico Fancello lire 100 — dott. cav. Aldo Mamarchi 150 — Ditta Luigi Da Cortà indumenti vari — Ditta Gasparini Angelo indumenti vari. — Contessa Roppola Asquini kg. 135 fagiuoli.

A TAVAGNACCO sono pervenute le seguenti offerte all'Ente Opere Assistenziali: co. Giacomo di Prampero lire 100 — Dott. Vittorio Tomadoni, 50 — Zanussi Zoilo, 50 — Fam. Comessatti, 30 — Famiglia Del Piero, 25 — Parroco don Masutti, 20 — Stroili Severino, 10 — Cav. Emilio Doretti, 10 — Ambulatorio Cura Malattie Reumatiche; 75 — Pesavento Antonio, 2 — Botto Irma, 3 — Sabidussi Rachele, 2 — Sacher Giuseppe, 2 — Abramo Pietro, n. 10 paia legni per zoccoli — Zamparo Francesco kg. 63 patate e 15 di fagioli. — Hanno offerto granoturco: Giacomini Francesco kg. 15; Botto Vittorio, 10; Abramo Luigi 10; Colle Giacomo 12; Di Giorgio Francesco 19; Giacomini Lodovico 11; Giacomini Francesco 11; Giacomini Giovanni 12; Clocchiatti Carlo 20; Ronco Domenico 20; Mansutti Pietro 14; Cristofoli Luigi 12; Bertoldi Teobaldo 15; Abramo Leonardo, 10; Driussi Francesco 15; Munini Alberto 20; Comini Massimo 10; Comuzzi Regina 10; Comuzzi Pietro 10 — Abramo Carlo 10; Gressani Angelo 10; Moro Giuseppe 12; Di Giorgio Giacomo 10; Rizzardi Gio. Batta 10; Balzano Giuseppe 7 — Patate: Bertoldi Giovanni kg. 20; Del Fabbro Luigi, 18; Clocchiatti Carlo 20; Toffolo Giuseppe 36; Del Fabbro Fiorello e fratelli 38 e molti altri con offerte minori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione di insegnanti

L'altra mattina alle ore 10, nell'aula magna del nostro Municipio, indetta dall'Ispettore scolastico cav. Bianchi, si è svolta una importante riunione di tutti gli insegnanti del Circolo di S. Vito al Tagliamento. In primo luogo il R. Ispettore ha portato il suo saluto a tutti gli insegnanti. La direttrice didattica signora Muller ha quindi presentato all'Ispettore stesso gli insegnanti. Il cav. Bianchi ha tenuto quindi un appropriato discorso d'occasione, intrattenendosi su vari importanti argomenti in merito alla vita della scuola fascista e della cooperazione che oggi deve esistere tra la scuola stessa e l'Opera Balilla. Il suo dire è stato da tutti i presenti seguito attentamente e coronato da vivi consensi.

Alla riunione assisteva il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla dottor Vitaliano Cassani.

Bambino gettato a terra da un cane

Angelo Nonis di Enrico, d'anni 8, residente nella borgata di Fontane, è stato gettato a terra dal cane di casa, il quale lo feriva alla faccia con le unghie. E stato subito trasportato all'Ospedale, ove il dott. Masotti gli ha riscontrato ferite multiple alla guancia destra con abrasioni cutanee per stracciamento e ferita alla palpebra superiore dell'occhio destro. Guarirà in giorni 12.

TARCENTO

Il commiato al Pretore

L'altra sera tutte le autorità e il fior fiore della cittadinanza sono convenuti al Caffè Fant per porgere il saluto d'addio al Pretore dott. Ramiro Udina, funzionario colto, integro e zelante, trasferito a sua domanda nella città di Fiume, dopo tre anni di permanenza tra noi. Il Segretario del Fascio ha espresso al festeggiato il rincrescimento di tutti per la sua partenza e ha formulato i migliori voti per la sua carriera. Gli ha offerto quindi quale ricordo un magnifico orologio d'argento da tavolo.

Belle parole di elogio e di augurio ha avuto pure il cancelliere della Pretura dott. Buscemi. Ha risposto quindi il partente con espressioni di vivo ringraziamento.

PALMANOVA

Il pareggio dei rossi con i goriziani

(rit.) — Le speranze che si nutrivano sulla squadra dopo la brillante prova di Bassano, si sono avverate. I diavoli rossi hanno inchiodato sul «nullo» la squadra goriziana, non grazie ad un gioco ostruzionistico ma perchè hanno giocato alla garibaldina. Molte volte, anzi, sono stati sul punto di cogliere il successo, e se non sono riusciti, ciò si deve alla bravura del portiere azzurro: l'anziano Susmel.

Le due squadre alla resa dei conti si sono equivalse perchè se il Palmanova ha condotto maggior numero di azioni offensive i goriziani si sono dimostrati più tecnici e più autoritari. Immobilizzato Coccolo, data l'assidua vigilanza su di lui praticata da Bonino, l'attacco goriziano non è riuscito a farsi luce nell'area di rigore locale, anche per la bravura dei terzini rossi i quali hanno spazzato con sicurezza.

Se il Palmanova avesse potuto contare all'attacco su un giocatore dal tiro fulmineo, non crediamo che l'ospite avrebbe potuto uscire dal Campo del Littorio con il punto del pareggio.

Ad ogni modo pareggiare con un avversario che aspira al primato torna a tutto onore del Palmanova.

Dopo il primo tempo durante il quale Pro Gorizia e Palmanova si sono equivalse, nella ripresa abbiamo assistito ad una offensiva resa in perfetta regola che costringeva per venti minuti il Pro Gorizia a letteralmente asserragliarsi in difesa.

Durante questo periodo il portiere azzurro salvava in tuffo un tiro da pochi metri di Buiat, spostato al centro, e più tardi riusciva a strappare sul piede di Fogar, che aveva sorpassato i terzini, un pallone da rete. Liberatosi infine dalla pressione il Pro Gorizia è passato alla controffensiva con estrema decisione ma senza risultati concreti. Sul finire il Palmanova ha condotto un violento «serrate» che per poco non portava al punto.

Il Palmanova è sceso in campo in questa formazione: Bearzi; Piani C. e Cargnello; Butto, Bonino e Camaran; Buldo, Desinan, Fogar, Baldassi e Buiat.

Tutti gli atleti in maglia rossa meritano un aperto elogio per lo spirito con il quale hanno condotto la partita senza un minuto di rilassamento. Bearzi ha riconfermato le sue ottime qualità, Piani C. e Cargnello, ora più affiatati, hanno costituito un baluardo insormontabile e sui loro piedi si sono troncate tutte le azioni offensive; Bonino, ha impresso alla squadra un gioco d'assieme che prima non esisteva; suoi validi collaboratori sono stati Camaran, nel gioco distruttivo e Butto in quello costruttivo. L'attacco è sempre il neo della squadra; esso nel periodo in cui si era insediato da padrone nell'area avversaria poteva cogliere un successo. Buiat dopo un primo tempo incerto si è rinfrancato nella ripresa; Baldassi e Desinan hanno fatto un gioco da negri; Fogar al centro dell'attacco non ha convinto, certo è migliore di Calligaris ma il problema non è ancora risolto.

Del Pro Gorizia sono piaciuti di più Susmel, Blason, Rossi; Forasaris e Tumiat. Coccolo troppo vigilato, non ha potuto sfoggiare l'allure del suo ricco repertorio. Il Pro Gorizia ha giocato nella seguente formazione: Susmel; Cumar e Blason; Valle II, Rossi e Resen; Fornasaris, Paulin, Coccolo, Tumiat e Coret.

Arbitro: Michelotti di Treviso.

CAMPOLONGO AL TORRE

La festa dei bimbi

Anche quest'anno alla benefica festa della Befana Fascista che si è svolta nella vasta sala del Dopolavoro, alla presenza delle autorità, ha assistito tutta la popolazione. La cerimonia ha dato luogo a simpatiche dimostrazioni all'indirizzo del Duce, nel cui nome sono stati distribuiti i doni. I pacchi contenevano indumenti vari, calzature, corredini, ed erano stati preparati e confezionati dalla Segretaria del Fascio femminile, sempre presente in ogni opera di bene, e da gentili signore e signorine. Sono stati così beneficati 36 tra balilla e piccole italiane, oltre a 20 bambini che frequentano l'Asilo infantile.

Il Segretario del Fascio, impedito di partecipare alla festa, era rappresentato dal maestro Antonio De Luisa, il quale, dopo aver ringraziato la Segretaria del Fascio femminile che si è attivamente interessata per la confezione dei pacchi e quanti hanno contribuito al miglior esito della festa, con appropriate parole ha illustrato ed esaltato il significato della Befana fascista, voluta dal Duce ed ha rivolto belle parole ai bimbi, suscitando calorosi applausi. Il balilla Claudio Gabas, a nome dei beneficati, ha avuto parole di profonda riconoscenza verso quanti contribuirono per la riuscita della festa e ha detto della infinita gratitudine e del grande amore dei piccoli verso il Duce che tanto ha a cuore le sorti dei meno abbienti. Quindi il balilla Gerardo Bamonte ha recitato simpatiche poesie. Entrambi i piccoli hanno riscosso vivi applausi.

E' seguita la distribuzione dei pacchi.

Non va dimenticato che fra i beneficati vi è stato anche Giuseppe Fonzar, il compaesano che dopo le fortunose e travagliate peripezie passate durante venti anni in Russia, ha potuto finalmente far ritorno in Patria. Il Fascio ha preso a cuore le sorti della povera famiglia, consegnandole, quale primo aiuto, un sussidio in denaro.

La cerimonia che è stata allietata dagli Inni della Patria, cantati a gran voce da tutti i presenti, si è chiusa con il «saluto al Duce».

Corso di taglio e cucito

Da qualche tempo, mercè l'attivo interessamento della signora Olga Cantarutti, auspice il Fascio femminile, è stato istituito un corso di taglio e di cucito al quale partecipano tutte le giovani italiane. Le lezioni sono tenute in una sala del Palazzo Comunale, tre volte la settimana, sotto la direzione, a turno, della signora Cantarutti, della maestra signora Mauro e della maestra signorina Podrecca.

Nomina

In questi giorni il camerata Adalgiso Toncà è stato nominato Fiduciario della Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura in questo Comune.

CHIOPRIS-VISCONE

Provvidenza fascista

Domenica scorsa, alla presenza delle autorità locali, in un'aula delle scuole elementari, è stata effettuata la distribuzione dei pacchetti - doni della Befana fascista. Erano intervenuti gran parte dei genitori, che hanno manifestato un vivo ringraziamento alla Segretaria del Fascio femminile e agli insegnanti.

VAL CELLINA

Lavori stradali

L'altro giorno a Udine, presso il Genio Civile, sono stati appaltati i lavori che riguardano il tronco di strada Molassa - Andreis, la rettifica delle due gallerie lungo l'arteria del Cellina e la strada che, dalla Monciaduta passano per il ponte Ravedis, unisce la Val Cellina a Maniago.

La popolazione della Vallata, nel mentre ringrazia le autorità provinciali per il loro valido interessamento ed i signori Podestà, si augura che i lavori in parola abbiano ad avere immediato inizio allo scopo precipuo di lenire la disoccupazione.

Una proposta alla ditta Giordani

La popolazione della Val Cellina sarebbe grata alla ditta Giordani di Claut, proprietaria del servizio di autocorriera, se potesse ritardare almeno di un'ora e mezzo la corsa serale di ritorno in partenza da Montereale Cellina, nei giorni di lunedì e negli altri giorni in cui si svolge il mercato di Maniago. Con l'attuazione del servizio in parola, la ditta Giordani verrebbe a permettere alla gente della Val Cellina di poter sbrigare con maggiore comodità gli affari a Maniago e nello stesso tempo offrire il mezzo per far ritorno in sede. Anzi sarebbe opportuno che la ditta stessa, con l'appoggio delle autorità, si adoperasse per riattivare il prolungamento della linea automobilistica fino a Maniago, così come veniva fatto anni addietro con soddisfazione di tutti.

S. GIOVANNI AL NATISONE

La festa dei bimbi a Corno di Rosazzo

Anche quest'anno la Befana fascista ha distribuito i suoi doni ai fanciulli poveri delle nostre scuole. Hanno contribuito generosamente la nobile famiglia del duca Catemario di Quadri, la contessa Lovaria, la signora Perusini e la signora Pogani; con larghezza veramente notevole, il dott. Nerbi, medico condotto e Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, e con molta carità l'intera popolazione di Corno, S. Andràt e Vicinale dell'Judrio.

FAEDIS

La recita all'Asilo

Tutte le autorità civili ed ecclesiastiche hanno presenziato alla distribuzione dei doni della Befana Fascista. Sono stati preparati 200 pacchi con 200 capi di biancheria: camicie da uomo, camicie da donna e mutande, confezionati dalle donne fasciste dirette dalla Segretaria del Fascio Femminile; con maglie, golf, calze e zoccoli acquistati dal Fascio locale di Combattimento.

Nel pomeriggio, alle ore 15, nel teatrino dell'Asilo è stata data una recita dagli alunni della scuola preparati con pazienza, amore e sacrificio da tutte le insegnanti del Capoluogo.

E' stato svolto il seguente programma, plauditissimo dalla folla che gremiva il teatro: Monologo «Befana Fascista» - Canto Giovinezza» — Poesia «La pastorele di Nadal - canto una pastorale» — Bozzetto un atto: «Le piccole schiave» — Canto: «La montanara» — Farsa: «La pernice e la ciabatta» — Canto: «Inno del decennale» — Ringraziamento.

Tutti i punti svolti sono stati gustati e specialmente la farsa per il brio, la disinvoltura dei tre balilla e della Piccola italiana che la rappresentavano.

TRASAGHIS

Il nuovo Segretario del Fascio

Lunedì 14 corrente nella Sala comunale di Trasaghis è avvenuto lo scambio delle consegne al Fascio, alla presenza dell'Ispettore di Zona e delle autorità locali intervenute con i fascisti dirigenti. In assenza del Segretario del Fascio geom. Dosi, ha fatto le consegne il Segretario amministrativo Fortunati, presente il Direttorio al completo e la Segretaria del Fascio Femminile signora Battistella. L'Ispettore di Zona ha ringraziato, anche a nome del Segretario Federale, il Direttorio cessante, per l'opera svolta finora ed in ispecial modo il Podestà, il Segretario comunale e signora i quali hanno collaborato alla realizzazione dell'opera assistenziale nel Comune, con una refezione estiva che ha lasciato tanto buon ricordo e riconoscenza della popolazione. Ha dato quindi le direttive e segnato i compiti delle Camicie nere che coadiuveranno il nuovo Segretario del Fascio camerata dott. Francesco Ferrari. Disse che questi è un fascista operante, che nell'Opera Balilla ha dato e dà tutte le sue energie, ottenendo buoni risultati e che altrettanto saprà ottenere nel Fascio di Combattimento, che il camerata Dosi ha dovuto lasciare per incompatibilità con la carica di Podestà.

BORDANO

Un infortunio al Podestà

Nel recarsi a Onterneppo, per ragioni del suo ufficio, il Podestà camerata Luigi Rossi è stato infortunato. Ad una svolta la macchina si è rovesciata. Il Podestà ha riportato la frattura di un braccio, dichiarata guaribile in una ventina di giorni. La popolazione tutta e le Camicie nere fanno i migliori auguri di guarigione al loro Podestà.

PARENTI tutti e CLERO PARROCCHIALE con dolore annunciano la pia morte del

M. R. Prof.

don LUIGI MICONI

avvenuta questa mattina in Butrio alle ore 10.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Butrio, 15 gennaio 1935 XIII.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Dopo l'incontro col Rovigo

Come è noto, nel corso della partita col Rovigo il giocatore Fulvio Ciroi dopo 24 minuti di gioco dovette abbandonare il campo. Si credette in uno stiramento tendineo, ma dopo l'esame radiografico del ginocchio, fu constatato che si trattava di cosa più grave: di una frattura o di uno spostamento del menisco. Il bravo terzino che gode la simpatia di tutti gli sportivi probabilmente se le cose non si metteranno in meglio, dovrà subire l'atto operatorio che lo costringerà al riposo per circa due mesi.

Anche Costa è rimasto contuso. Ha riportato una distorsione alla caviglia destra, non grave però, tanto che con molta probabilità prenderà parte alla partita col Trento.

Girone C

Edera-Pradamano 1-0

I giallo-rossi ederini si sono prontamente ripresi dello smacco subito la scorsa domenica sul proprio campo ad opera dei Grions, e hanno colto una stretta ma netta vittoria sul campo del Pradamano.

L'Edera pur accusando l'assenza di ben due titolari, è riuscita a impostare il suo giuoco e a tenere in continuo pericolo la rete avversaria. Dal canto suo il Pradamano ha opposto una strenua difesa per mantenere nel limite onorevole la sconfitta.

Dell'Edera ottima la difesa e la mediana mentre l'attacco ha peccato nell'azione conclusiva. Del Pradamano buono il trio difensivo e il centro mediano.

Il primo tempo è stato a favore degli ospiti che hanno comandato in lungo e in largo. Il punto è stato ottenuto da Svettoni che da oltre quindici metri, con un forte tiro, concludeva una bella azione in linea. Nella ripresa le sorti non cambiavano ed il punteggio rimaneva immutato.

Gli ederini hanno giocato nella seguente formazione: Copetti; Tarondo e Danelutti; Matiussi, Gandini e Peressini II; Cucchini, Peressini I, Obuel, Buiatti e Svettoni.

Arbitro sig. Turello del G.A.U.

Grions-Remanzacco 2-1

L'incontro che doveva svolgersi a Grions, per accordo avvenuto fra le due società, si è svolto invece sul campo «Michele Bianchi» di Remanzacco.

Pur favoriti dal terreno amico, i rosso bleu non sono riusciti a spuntarla sull'undici grigio che anche nell'incontro di andata era riuscito a vincere con lo stesso punteggio.

La fortuna non è stata favorevole al Remanzacco che si è visto svantaggiato da due segnature che forse avrebbero potuto essere evitate, ma il Grions ha pienamente meritato di vincere per aver con più costanza attaccato e anche per gran parte dominato gli avversari. I migliori reparti del Grions sono apparsi il difensivo dove si sono distinti Comar e De Paoli, e il mediano con Gomboso in grande ripresa e Vicario quanto mai preciso. L'attacco invece è apparso slegato e inconcludente mancando spesso delle facili occasioni.

Dei Remanzacco i migliori sono stati: Mas in difesa, Varradi nella mediana e Chiaruttini all'attacco.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è stato in leggero favore dei grigi che pur con il vento in sfavore, sono riusciti a cogliere la segnatura per autogoal di Sgobino su tiro di Basaldella. Nella ripresa la superiorità del Grions si fa più costante ma gli attaccanti sciupano diverse ottime occasioni. Su rimessa in campo del portiere rosso-bleu, Cicutti riprende e al volo tira in porta ottenendo la seconda segnatura del Grions. A un minuto dalla fine, quando le sorti sembravano stabilite sul due a zero, Gentile, su mischia, segnava il punto della bandiera per il Remanzacco.

Formazione della squadra vincente: Comar; Nallato e De Paoli; Gabaglio, Gomboso e Vicario; Pagnutti, Cicutti, D'Andrea, Basaldella e Lanfrit.

Buono l'arbitraggio del signor Michelazzi del G.A.U.

Girone D

Pro Feletto-Credito 6-2

Dopo un primo tempo durante il quale il Credito aveva dimostrato una leggera superiorità e aveva chiuso in vantaggio, il Feletto è passato a sua volta all'attacco con serie intenzioni. I rossi, non solo riuscivano nel loro intento, ma, svolgendo un gioco di gran lunga superiore a quello dei bianco - neri, riuscivano ad ottenere anche la vittoria con largo punteggio. La superiorità del Feletto si è manifestata particolarmente nel secondo tempo quando cioè gli avversari un po' stanchi avevano allentato la stretta. Il Feletto ha pienamente meritato la vittoria.

Come abbiamo detto il primo tempo è terminato a favore del Credito. I primi a segnare sono stati però i rossi con Foschiani al 37' mentre i bianco-neri marcavano le segnature con Fiore al 41' e su autogoal.

Nella ripresa il Feletto si portava deciso all'attacco e mentre al 5' Feruglio II pareggiava le sorti, al 14' 29' 35' e 42' altri quattro palloni venivano infilati nella rete del Credito da Tordini, Feruglio II, Foschiani e Feruglio III. Inoltre un calcio di rigore veniva sbagliato da Buffoni.

Formazione della squadra vincente: Feruglio V; Di Giorgio e Buffoni; Feruglio I, Comuzzo e Codarini; Foschiani, Feruglio III, Tosolini, Foschiatti e Feruglio II.

Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Tarcento-Giovinezza 2-1

(A.G.) - La quadrata compagine della Giovinezza ha dovuto cedere, sia pure di stretta misura, agli indiavolati canarini locali i quali però hanno dovuto impegnarsi a fondo.

L'inizio del gioco vede i nostri calciatori all'attacco e al 3' Toffolo I, con bellissimo tiro, segna il primo punto per la sua squadra. Per tutto il primo tempo si è notata una leggera superiorità del nostro undici che minaccia, ma senza concludere, la rete avversaria.

Anche i veloci e tecnici bianchi udinesi ordiscono delle belle azioni che si infrangono per merito dei nostri bravi difensori in ottima giornata.

Nella ripresa sono gli udinesi che impegnano seriamente la difesa locale. Al 37' minuto di gioco Toffolo II, raccolto a circa metà campo il pallone, dopo aver scartato la difesa e il portiere, segna il secondo punto per il Tarcento.

Comincia a questo punto una serrata offensiva dei bianchi che minacciosi si fanno sotto la rete di Zanier impegnandolo continuamente in bellissime parate. Attaccando senza sosta e con stile, gli udinesi segnano con Rigo l'unico punto della giornata al 43'.

Gli ultimi due minuti di gioco vedono una netta superiorità degli ospiti che non è però stata sufficiente a far ottenere loro il sospirato quanto meritato pareggio.

Arbitro veramente preciso il signor Iacob del G.A.U.

Campionato del Monfalconese

Cervignano-Aquileia 2-1

Domenica scorsa si è iniziato il campionato dei liberi calciatori del Monfalconese e della Bassa Friulana. Come prima partita i neri del Cervignano ebbero di fronte i calciatori di Aquileia e benchè questi ultimi giocassero sul loro campo, l'incontro si risolse con una ben meritata vittoria del Cervignano. Per quanto il vento ostacolasse non poco lo svolgimento del giuoco i cervignanesi dominarono e specie nel primo tempo durante il quale la loro superiorità si concretò in due bellissimi punti segnati al 16' da D'Agostinis su azione di linea e più tardi da Florit Ugo su calcio d'angolo. L'Aquileia segnava il punto dell'onore al 39' del secondo tempo per merito di Scaramuzza.

Dal Cervignano, benchè abbastanza soddisfatti della prova odierna, ci attendevamo qualcosa di più. La prima linea si fa ancora un po' troppo dell'individualismo. Questi non lievi difetti, dovranno essere riparati con l'allenamento cui ogni giocatore dovrebbe sentirsi in obbligo di sottoporsi con disciplina.

La squadra del Cervignano è scesa in campo nella seguente formazione: Persusin; Aita e Zampar; Bolzicco, Portolana e de Brumatti; D'Agostinis, Vittor, Ugo Fiorit, Bertoz e Gregoris.

Domenica prossima scenderà a Cervignano la forte e generosa squadra Gradese che seppe infliggere domenica scorsa una ben dura lezione ai campioni ufficiali dell'Audax Monfalconese battendoli per 5 a 0. Ma di questo incontro ne riparleremo.

Campionato U.L.I.C. del Basso Friuli

CRDA Monfalcone - Fiumicello (rinviata).

Pro Grado batte Auda Monfalcone 5-0.

Cervignano batte Aquileia 2-1.

Risultato clamoroso, per quanto riguarda il punteggio, quello di Grado, ma del resto facilmente prevedibili le vittorie delle squadre che con oggi assumono il comando della classifica.

Ad Aquileia la calata dello squadrone cervignanese faceva presagire una severa lezione per gli aquileiesi. Ma invece, per una strana combinazione, il caso per poco non giuocava un cattivo scherzo ai troppo sicuri della clamorosa vittoria. I locali, sfavoriti dalla carta, sono partiti al fischio d'inizio: un fiacco tiro dell'ala destra per poco non sorprendeva il portiere cervignanese, che parava in tuffo. Gli ospiti favoriti dal vento preme sui reparti difensivi locali, che si difendono a denti stretti. Un bel tiro dell'«insider» sinistro dei neri batteva nettamente Burello, che pochi minuti dopo si vedeva deviare in rete, un pallone spiovuto da un tiro deangolo. Donda G. dal limite estremo rimandava in campo, ma l'arbitro sanzionava il punto. Parecchi tiri degli attaccanti ospiti vengono bloccati con facilità dal guardiano aquileiese, mentre gli attaccanti locali, ben poco possono fare. Nella ripresa le sorti cambiano: tocca ai cervignanesi serrarsi nell'area di rigore e difendere con mezzi leciti ed illeciti il prezioso vantaggio. Due tiri di Dean e di Donda sfiorano i pali della casa avversaria, ma è appena al 28' che Scaramuzza, a seguito d'una azione in linea batte l'estremo difensore dei neri con un tiro imparabile.

La partita si fa più entusiasmante, due tre corner vengono battuti contro i cervignanesi, tiri insidiosi vengono parati dal loro portiere e l'arbitro con il triplice fischio finale toglie agli aquileiesi ogni speranza d'un ben meritato pareggio.

Aquileia O.N.D. ha giuocato nella seguente formazione: Burello; Sandrigo III e Donda E.; Cossar II, Cossar I e Scuz, Scaramuzza, Zuttion, Dean II, Donda G. e Portel. Ha egregiamente arbitrato il sig. Marini di Monfalcone.

Club Ciclistico Udinese

Adunata corridori

I corridori del C. C. Udinese e coloro che aspirano di farne parte, sono invitati a passare presso la sede del C. C. Udinese I. Gruppo Rionale «Pio Pisciutta», via Paolo Sarpi 12, *giovedì 16 corr.*, dalle ore 20,30 alle 21,30, per comunicazioni riguardo l'attività 1935 XIII.

Al Dott. Vicenzini

Sofferente da dieci anni di nevralgia acuta sono finalmente guarita in seguito alle benevoli cure del Dott. Vicenzini. Mi sento pertanto in dovere di ringraziarLo sentitamente e pubblicamente.

Puppinato Amelia
Quinto di Treviso

LA VITA CITTADINA

La costruzione del nuovo Ospedale di Udine

Il Rettorato approva la convenzione definitiva per l'attuazione dell'opera

La Provincia assume la quota consorziale del 30 per cento delle spese occorrente

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del dott. Raffaello Pagani, Preside e con l'intervento dei Rettori: Querini ing. Luigi, De Marchi Lino, Zagnoni ing. Primo, Piussi Ottone, Costantini - Scala dott. Carlo, del Torso co. Carlo e Celotti dott. Fabio Assenti giustificati i Rettori Morpurgo bar. prof. Enrico, e de Asarta co. ing. Manuel. Assisteva alla seduta il Segretario Generale dott. Luigi Zanon

L'avv. Renier commemorato

Il Preside dott. Pagani, mentre i Rettori sorgono in piedi, commemora il gr. uff. Ignazio Renier deceduto il 18 settembre scorso, (è la prima volta che il Rettorato si riunisce dopo tale data). Ne ricorda le alte benemerenze sopratutto rispetto all'Amministrazione Provinciale di cui lo scomparso fu per molti anni Presidente della Deputazione e del Consiglio Provinciale. Propone di rinnovare le condoglianze alla vedova ed il Rettorato unanime si associa al Preside nella manifestazione di cordoglio.

Il Consorzio per il nuovo Ospedale

Dopo ampia relazione del Preside il Rettorato all'unanimità ha deliberato di approvare la convenzione definitiva stipulata per la regolazione dei rapporti fra la Provincia, il Comune di Udine, l'Ospedale Civile e la Cassa di Risparmio, interessati nel Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.

In base a tale convenzione la Provincia viene ad assumere la caratura consorziale nel 30 per cento della spesa occorrente per l'attuazione dell'opera, valutata al netto dell'apporto della Cassa di Risparmio di Udine e dei contributi concessi ed eventualmente da concedere da parte dello Stato.

La nuova caratura importa un maggior onere del 2 e mezzo per cento a carico della Provincia ed un minor onere nella stessa misura a favore dell'Ospedale.

Inoltre, come hanno fatto gli altri Enti consorziati, la Provincia rinuncia al rimborso del 60 per cento del suo apporto, previsto dall'art. 10 dello Statuto. Mantiene altresì la garanzia prestata per i mutui già contratti salvo rimborso e verso garanzia da parte del Comune di Udine e dell'Ospedale Civile per le quote rispettivamente a carico di questi ultimi.

Il Rettorato infine ha tributato un voto di plauso al Preside dottor Pagani per aver portato a termine la lunga e laboriosa pratica.

Nomine e deliberazioni varie

Il Rettorato ha nominato l'ing. Valentino Magnani rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica; l'ing. Primo Zagnoni rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del R. Convitto Nazionale di Cividale ed i Rettori De Marchi, Piussi e dott. Celotti quali revisori del Conto 1934 dell'Amministrazione Provinciale. — Ha deliberato di alienare alle ditte Molinari Vittorio e Linussio, Candoni e Da Pozzo il Palazzo ex De Giudici di Tolmezzo. — Ha deliberato la nuova delimitazione della traversa abitata di Comeglians lungo la strada provinciale Carnica del Monte Croce, traversa che da ml. 200 viene estesa a ml. 580 in conseguenza dei nuovi fabbricati sorti in questi ultimi anni nell'abitato. — Ha approvato la perizia suppletiva relativa a lavori di sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Turriè affidando l'esecuzione delle opere per trattative private e per l'importo di lire 67.100 all'Impresa Giovanni De Crignis appaltatrice delle opere principali. — Ha deliberato un sussidio di lire 1.000 a favore della Società Filologica Friulana.

Su proposta del Preside il Rettorato ha stabilito di riconvocarsi il giorno 28 corr. alle ore 15 per la trattazione di numerosi ed importanti oggetti tra i quali il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1935.

Il contributo integrativo di utenza stradale

Il Preside della Provincia di Udine avvisa che a sensi delle disposizioni vigenti, tutte le persone enti o società comunque costituiti, che, in dipendenza, di una industria o di un commercio, cagionano, col transito dei veicoli a trazione meccanica od animale propri o di terzi, un eccezionale logorio delle strade statali, provinciali comunali e consorziali soggette al pubblico transito, devono presentare, entro il 31 gennaio 1935 la regolare denuncia agli effetti del «contributo integrativo di utenza stradale», sugli appositi moduli da ritirare presso l'ufficio comunale. All'obbligo della denuncia sono soggette anche le aziende agricole. Gli utenti che non presentino la denuncia entro il termine stabilito, sono passibili di un contributo suppletivo da L. 100 a lire 500.

La denuncia può essere presentata all'Ufficio comunale, oppure inviata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla commissione provinciale per l'utenza stradale, presso l'Amministrazione Provinciale. La denuncia non è necessaria per i contribuenti già inscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

La morte del prof. Don Miconi

Si è spento ieri mattina a Buttrio il prof. don Luigi Miconi. Lo estinto, nato a Segnacco nel 1866, era stato ordinato sacerdote nel 1890. Subito assunse l'insegnamento di lettere e storia al Ginnasio del Seminario di Udine e quindi fu professore di Diritto Canonico e Sacra Scrittura al Liceo fino al 1906, anno nel quale fu destinato a reggere la Pieve di S. Maria Assunta in Buttrio. Il popolo tutto lo amava per le opere di bene e di carità che egli compiva in silenzio. Fu benemerito nella costituzione della latteria e dell'asilo infantile e durante l'invasione nemica rimase al suo posto a difendere e aiutare il popolo. Alla vasta cultura univa l'integerrimo costume di vita e di virtù sacerdotali per cui godeva di stima e di venerazione. Da qualche tempo egli era sofferente di disturbi cardiaci che si sono accentuati repentinamente giorni fa. Era stato in questi ultimi giorni visitato da S. E. mons. Arcivescovo, che gli aveva portato la parola del conforto.

Alla famiglia anche i sentimenti del nostro cordoglio.

La Società Allevatori esamina i problemi della zootecnica

L'azione corporativa in pieno sviluppo

Si è riunito l'altro giorno presso la sede della Unione provinciale fascista degli Agricoltori, il Consiglio direttivo della Società allevatori. Erano presenti: dott. Giacomo Margreth presidente; Vincenzo Bertossio, di Colloredo Mels co. Cesare, co. dott. Antonio Lovaria, co. Vicardo di Colloredo, Attilio Brunetta, Giampaolo Perusini, membri elettivi; professor Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Pavesio, veterinario provinciale, dottor Pacini, Segretario della Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, dottor Poggi, pel sindacato tecnici agricoli, dottor Mario Muratori, direttore tecnico della società, dottor Pietro Zanettini, segretario. Assente giustificato il presidente della Unione Agricoltori co. dottor Raimondo de Puppi.

La disciplina dei mercati e il miglioramento zootecnico

Il presidente illustra ai presenti le recenti deliberazioni della Corporazione della Zootecnica e della Pesca, e in special modo i seguenti punti: affidare ad una organizzazione corporativa, controllata dallo Stato, il compito di regolare l'afflusso dai paesi esportatori e la distribuzione nel paese dei contingenti di bestiame da importare evitando perturbamenti del mercato nazionale; contingentare anche a carne fresca refrigerata e congelata da importarsi, nonchè lardi, strutti e prodotti lavorati fissando il quantitativo massimo ammesso ogni anno all'importazione, sulla base delle reali necessità dell'approvvigionamento nazionale; disciplinare i mercati di bestiame dei grandi centri di consumo, in guisa da rendere possibile ai produttori singoli o consociati il diretto collocamento dei loro animali sui mercati stessi, evitando ogni forma di monopolio; riorganizzare la mattazione del bestiame su basi economiche e moderne eliminando oneri ingiustificati e dispersioni di qualsiasi genere; *chiamare le Società degli allevatori a collaborare sempre più efficacemente alla azione svolta dalle singole provincie dagli organi del Ministero dell'Agricoltura* per il miglioramento zootecnico sopratutto per la parte che concerne la determinazione delle caratteristiche delle razze da allevare nelle diverse plaghe, la compilazione e la attuazione dei programmi di miglioramento qualitativo e le varie forme di attività che sono dirette a meglio valorizzare le nostre razze e le loro produzioni; perequare le imposte di consumo in modo da renderle più rispondenti al valore del bestiame, tenendo anche presente la opportunità di favorire il consumo delle carni bovine, ovine o suine e dei derivati che oggi con maggiormente gravati di oneri mentre risultano esenti da imposte altre carni come quelle di pollame e di condimenti preparati che offrono largo incentivo alla importazione.

Il dott. Margreth si compiace rilevando come le mozioni approvate in sede corporativa rispondano alle vedute altre volte espresse in seno alla Società Allevatori ed auspica la pronta attuazione di provvedimenti per tradurre in atto le proposte fatte.

Il programma per l'anno XIII

Su invito del Presidente, il dr. Muratori, ispettore zootecnico provinciale illustra ai presenti il programma di azione zootecnica tracciato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per il 1935 XIII. Egli accenna alla selezione per il controllo delle attitudini nelle diverse zone della provincia, alla produzione dei torelli, ai mercati concorso, all'esperimento di stalla modello fatto nel cividalese, all'alpeggio ed alla grande mostra provinciale progettata per l'autunno di quest'anno. Circa i rapporti tra il Consorzio Provinciale dei Tenutari di Stazioni Taurine e la Società Allevatori, il presidente, in seguito a verbali intese col presidente del Consorzio stesso, Vincenzo Bertossio, rileva la utilissima attività svolta dal Consorzio in passato, riguardo molti problemi zootecnici e propone che il Consorzio mantenga la sua personalità giuridica e la completa autonomia per quanto riflette il servizio di esazioni e il disciplinamento delle stazioni taurine, lasciando invece alla Società Allevatori il compito di organizzare e provvedere alle iniziative di ordine generale zootecnico, come la lotta contro la sterilità bovine, lo alpeggio, i concorsi, i libri genealogici, ecc. Il Consiglio prende atto della proposta e delega i due presidenti e i dottori Zanettini e Muratori di definire le modalità per l'attuazione della forma di collaborazione proposta.

In merito alla lotta contro la sterilità delle bovine riferiscono i dott. Muratori, Zanettini e Pavesio, rilevando l'opportunità di continuare l'azione disciplinandola in base alle situazioni esistenti nelle singole zone. Il sig. Perusini segnala al Consiglio l'opportunità dell'intervento della Società per il mercato concorso cavalli che ogni anno ha luogo per iniziativa del Comune di Udine. Egli vorrebbe che fosse anche provveduto ad organizzare gli agricoltori per la partecipazione alla Fiera di Verona. Il presidente pur rilevando che la Società ha il compito precipuo di interessarsi dello allevamento bovino, propone che il presidente della commissione ippica, co. Vicardo di Colloredo, riunisca la commissione stessa per esaminare la proposta avanzata.

Dopo l'esame di altri problemi, quali le importazioni del bestiame dalla frontiera orientale, la organizzazione delle vendita da parte degli agricoltori, la seduta ebbe termine.

Una mano schiacciata fra due respingenti

Il diciottenne Lino Poiana di Gio Batta da Ziracco mentre attendeva al proprio lavoro presso la locale stazione ferroviaria, è rimasto accidentalmente impigliato con la mano sinistra fra i respingenti di due vagoni. Ha riportato ferite lacero schiacciate guaribili in una quindicina di giorni ed è stato medicato all'ospedale.

riflessi

Record improduttivo

I sempre pettegoli giornali informano che il marito di Amelia Earhardt quando ha saputo che sua moglie invece di fare una passeggiatina in Cielo per sgranchire un po' i motori, se ne filava svelta svelta verso la costa americana, ha esclamato: «a queste imprese preferisco avere un bambino!».

Saggo e tremende parole dettate dall'esasperazione di un uomo che vede la sua donna in balia di un capriccio. Proprio in quel momento a Mr. Earnardt è venuto in testa che la moglie oltre a fare voli da continente a continente, oltre a battere records ed a fare concorrenza alle nubi può anche fare bambini! Ogni cosa ha un limite, ogni sopportazione ha una fine, ogni concessione un termine oltre il quale non si è disposti ad andare perchè finiscono di essere sopportazione e concessione per diventare abuso, e gli abusi non si prendono a cuor leggero. Piuttosto che permettere alla consorte di tentare con maschia audacia il cielo del Pacifico, il marito preferiva farla madre. Domani se i giornali ci diranno della nascita di un Baby Earhardt capiremo che quello è il frutto di un reciso divieto maritale al disegno della moglie di andare a stuzzicare qualche record imbattuto.

Da un lato è ottimo metodo per dare un significato ed un valore alla produzione dell'umanità. Avere bambini così tanto per averli può essere cosa facile, ma averli in ordine a un determinato e preciso scopo, per premeditazione, per calcolo è cosa alla quale non avevamo, sinceramente, ancora pensato e che migliorerà gli individui perchè finiranno di essere fine a sè stessi per diventare invece la risultante concreta di un'opinione, di un modo di vedere o di un ragionamento. Dall'altro lato però dobbiamo pensare che se i coniugi Earhardt avessero avuto un bimbo, la donna avrebbe ancora da varcare il Pacifico ed il record sarebbe ancora da conquistare. Il metodo diventerebbe cioè contrario all'evoluzione ed ognuno di noi rappresenterebbe un tentativo non permesso, una meta agognata e non tentata, un miglioramento desiderato e rimasto speranza, in tutti i casi una tappa passiva nel cammino della civiltà.

Dilemma a due corni come tutti i dilemmi quindi, che deriva dalla mania di voler capovolgere i termini. Ci fa sorridere questo marito, che ora impaziente e fiero ma sconsolato e attonito sta raggiungendo, a bordo di un piroscafo, la metà che gli è volata via per la scorciatoia. E ci fa pensare che in fondo noi poveri e retrivi europei, siamo ben privilegiati quando pensiamo al bambino, alla pentola ed all'ago come alla quota più alta di quel volo di anime e di generazioni che è il matrimonio. Gg

Una casa colonica distrutta da un incendio a Tiverlacco

Gli abitanti sorpresi dal sonno si salvano uscendo dalla finestra.

Un violento incendio si sviluppava l'altra notte a Tiverlacco di Majano e precisamente in una casa isolata di proprietà dei fratelli Giordano, Ermenegildo e Italico Bertoli, ed abitata dalla famiglia di Emilio Celotti fu Luigi. L'allarme è stato dato da un contadino del luogo che in quel mentre passava. Il Celotti, svegliatosi di soprassalto ha trovato che la scala di legno esterna era ormai tutta in preda alle fiamme e per salvare se stesso ed i propri figli ha dovuto uscire da una finestra e scendere a mezzo di una scala a piuoli.

In breve tutte le masserizie, il fienile contenente una cinquantina di quintali di fieno ed il fabbricato sono stati distrutti, per un danno complessivo di oltre dieci mila lire. Soltanto i fratelli Bertoli sono coperti da assicurazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 15 gennaio 1935 XIII

Nati	6
Morti	1
Matrimoni	1

Nascite

Legittimi: Meroi Domenico di Luigi — Zanin Arnaldo di Antonio — Dell'Asin Iris di Umberto — Ermacora Giuseppina di Gino — Illegittimi: n. 2.

Morti

Fontana Bertoli Italia fu Pietro di anni 47 lavandaia.

Pubblicazioni di matrimonio

Pirrera Salvatore appuntato R. G. Finanza con Lodato Pietra casalinga — Zoratti Eliseo orefice con Facinti Ida commessa.

Matrimoni

Dell'Aquila Antonio appuntato R. G. Finanza con Micoli Marianna sarta.

Cronaca minima

Primo aiuto nella clinica di Bari diretta dal prof. Ferrannini è stato nominato l'udinese dottor Piero Stefanutti, già assistente nella clinica medica di Roma, diretta dal prof. Frigoni.

Per il concorso a 18 posti di tenente medico, le domande e i documenti devono essere conformi alle disposizioni emanate col R. D. 10 dicembre 1934, N. 1983, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 295 del 17 dicembre.

E' stata rubata l'altro giorno la bicicletta al co. Antonino Deciani di via Rauscedo 5, il quale l'aveva lasciata nell'atrio di casa sua.

Arrestato dai Carabinieri di via Gemona è stato certo Olvino Rizzi di Antonio d'anni 20 dimorante in via Martignacco 9; che aveva rubato una bicicletta.

Investito da un'auto è rimasto ieri il muratore Marco Castenetto d'anni 71 di via Marsala. Ha riportato lievi ferite alla gamba destra, guaribili in pochi giorni.

Nel trasportare rotaie, il giovane ventiseienne Edorado Patocco da Pradamano ha riportato lo schiacciamento di due falangi del le dita medio ed anulare della mano sinistra e del dito indice della destra. Guarirà in 15 giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Bambola di carne - Film U.F.A. di successo. Sulle scene, debutto della «Compagnia *Bluette Navarrini*, con la rivista «Bottega 900» — Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Gloria. - Documentazione cinematografica della nostra guerra e debutto della *Compagnia Impero.*

Eden

Seconda B. - Film Cines comico-sentimentale con Sergio Tofano, Maria Denis, Dina Perbellini. - Ore 17.

Impero

Laccio Rosso - Un capolavoro tratto dal romanzo supergiallo dell'irresistibile Edgard Wallace. Successo. - Ore 17.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Dicembre 1934 - XIII

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa L.	400.349.20	Depositi fiduciari L.	11.360.330.10
Cambiali e Buoni Tesoro „	3.180.938.—	Azionisti conto divid. „	32.104.75
Valori dell'istituto „	4.515.677.55	Corrispondenti „	1.881.563.40
Effetti per l'incasso „	255.384.05	Cedenti effetti incasso „	271.564.60
Conti corr. att. e ant. „	550.427.90	Depos. a gar. e cust. „	6.133.122.60
Corrispondenti „	608.724.05	Capitale e riserve „	957.243.50
Stabili e Mobili „	150.001.—	Risconto a favore 1935 „	65.645.—
Val. di terzi gar. - cust. „	6.133.122.60	Utili netti dell'Eserciz. „	93.050.40
Totale L.	20.794.624.35	Come contro L.	20.794.624.35

I Sindaci: D. CELLA, G. MAURO, G. ZAGATO — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

FASCIO DI UDINE

Tesseramento Anno XIII

Come precedentemente comunicato, si rammenta agli iscritti al Fascio di Combattimento di Udine che il tesseramento per l'anno XIII si è iniziato il 2 corrente.

L'Ufficio Cassa osserva il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Gruppo Universitario Fascista

Tesseramento nel Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile Studentesco ricorda a tutti i Giovani fascisti studenti presso le Scuole Medie cittadine che essi devono tesserarsi per l'anno XIII presso il Fascio Giovanile Studentesco.

Il tesseramento è aperto alla sede del Gruppo Universitario Fascista dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno, e si chiuderà improrogabilmente il 31 gennaio.

I listini dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che sono entrati in vigore i nuovi listini prezzi per le carni ed i generi alimentari, e che i detti listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione Piazza Duomo, 1.

Attività dell'Accademia

Lunedì sera si è riunito per la prima volta sotto la presidenza del prof. F. Fattorello il nuovo consiglio dell'Accademia di Udine. Nella laboriosa seduta sono stati discussi molti argomenti relativi all'andamento interno del Sodalizio e che saranno portati a conoscenza dei soci. E' stato pure disposto per una prossima adunanza pubblica e per la attività da svolgere nell'anno accademico già iniziato.

L'opera chiese povere trasferita alle Zitelle

La Pia Opera delle Chiese povere è stata trasportata in questi giorni nel convento delle Zitelle in via Zanon, ed avrà per direttore mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi. La solita funzione del III venerdì verrà tenuta d'ora innanzi sempre nella chiesina del convento dedicata alla B. V. della Salute. La solita funzione del III venerdì sarà volta 18 corr. alle ore 10,15, la Messa. La sera alle ore 16,30 ora di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Seduta di consiglio della "Dante Alighieri"

L'approvazione dei bilanci - Una serie di conferenze per gli italiani residenti in Austria

Presieduta dal sen. Morpurgo, fiduciario provinciale della «Dante Alighieri» e presidente del Comitato udinese, si è svolta, nel pomeriggio di lunedì, una riunione del consiglio. Erano presenti il vice presidente comm. Mombellardo ed i consiglieri prof. Angelitti, prof. Bortolotti, prof. Cusmani, co. Arbeno d'Attimis, co. Carlo di Prampero, prof. Fattorello, prof. Ognibeu, on. Volpe, rag. Zilli.

Il Presidente ha dato notizie intorno al numero dei soci vitalizi, ordinari e studenti del Comitato udinese, numero che dimostra la persistente efficenza dell'antico e glorioso comitato cittadino. Vennero in seguito esaminati, discussi ed approvati i bilanci del 1934 ed il bilancio preventivo del 1935.

Riprendendo una proposta altra volta avanzata dal prof. Cusmani, il consiglio ha preso la deliberazione di massima, in attesa della autorizzazione del Consiglio centrale, di far svolgere una serie di conferene al di là del confine austriaco per i gruppi dei nostri connazionali colà residenti. Dopo che il sen. Morpurgo ha riassunto la discussione, la seduta è stata tolta.

Le gite sciatorie degli escursionisti

Domenica ebbero luogo le tre gite sciatorie organizzate dalla Società Escursionisti del Dopolavoro: a Tarvisio con circa 130 partecipanti, a Sappada e al rifugio Marinelli. Domani sarà pubblicato il programma delle gite per domenica. Nei mesi di febbraio, marzo, aprile, oltre alle solite, saranno organizzate gite sciatorie a Cortina, Passo Rolle, Marmolada, Villacco, Kanzel e Dobrack.

Il 17 febbraio avranno luogo a Dobbiacco le gare nazionali di sci marcia e tiro. Coloro che volessero prendere parte alla manifestazione, possono rivolgersi presso la segreteria della Società dalle 20,30 alle 21,30.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: dott. Leone Rubini da Roma L. 50 — Per onorare la memoria di Libera Carletti: prof. Antonietta Migotti L. 10 — Per onorare la memoria del marchese Buzzacarini Brunone: famiglia Foni Primo Grandi, L. 40.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del marchese Brunone Buzzacarini: cav. Michele Chiumarulo, L. 5.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

16 Gennaio, mercoledì (16-350).
S. Marcello Papa, condannato dall'imperatore Massenzio al servizio della stalla statale, che sorgeva a Roma, dove ora sta la Chiesa dedicata a questo Santo; San Tiziano, vescovo di Oderzo.

Ricorrenze storiche

1859. - Il principe Napoleone viene a Torino per le intese politiche circa l'alleanza franco piemontese.
1902. - Il primo radiotelegramma Marconi traversa l'Atlantico.
1917. - Le mehalle ribelli di El Baruni sono sconfitte a El Cecil.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano; San Daniele del Friuli; Latisana.
Domani: Sacile; Udine; Cervignano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5,3, minima —3.

* * *

Situazione barica. L'anticiclone Atlantico ha invaso gran parte dell'Europa occidentale mentre lo anticiclone russo si è esteso interessando anche la Norvegia. L'area depressionaria si è quindi molto ristretta e permangono due nuclei sul Mar Artico e uno sull'Jonio.

Probabilità: Venti in prevalenza settentrionali moderati o quasi forti sull'alta e media Italia, forti a raffiche sull'Italia meridionale. Cielo poco nuvoloso, nebbie in Val Padana e sui valichi; qualche precipitazione sull'arco alpino; sulla media Italia gli annuvolamenti saranno intermittenti e più intensi nel pomeriggio specie sul versante adriatico mentre sull'Italia meridionale il cielo sarà ancora piuttosto nuvoloso e si verificheranno precipitazioni residue anche a carattere temporalesco seguite da schiarite. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria sul rimanente. Mare mosso l'alto Tirreno e l'alto Adriatico, agitati i rimanenti.

La radio

Ore 17,20: Trasmissione dal Conservatorio di Napoli: Concerto del quartetto Roth (Roma, Napoli, Bari). - Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Traviata», opera in 3 atti di Verdi. - Ore 20,55: «Orione», tragedia in 3 atti di Luigi Ercole Morfelli (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze).

Programmi esteri. — Concerti sinfonici. Ore 20,35: Sottens. — Concerti variati. Ore 19: Lipsia; Monaco; 19,10: Praga, Brno, ecc.; 20,15: Monte Ceneri; 20,30: London Regional; 21: Stoccolma, Oslo; 21,10: Berlino, Breslavia, Koenigswusterhausen, Lipsia; 21,15: Beromuenster, Belgrado, Monte Ceneri, Vienna, Budapest, Bucarest; 21,30: Rennes, Lyon la Doua; 22,15: Luciana; 22,20: Budapest; 22,30: Midland Regional; 23: Amburgo, Stoccarda; 24: Francoforte, Stoccarda. — Opere: 21: Radio Parigi, Marsiglia; 21,10: Koenigsberg.

Consigli utili

Igiene pratica. — Per far riposare gli occhi quando, dopo una giornata di lavoro vi sentite la vista debole, gli occhi velati e le palpebre velate basta mettere sulle palpebre, che terrete chiuse, per alcuni minuti delle foglie di tè bagnate nell'acqua calda e quindi strizzate in una morbida pezzolina. Poi, rinfrescatevi gli occhi con acqua pura mista a un po' d'acqua di Colonia. Questo semplice mezzo è straordinariamente rinfrescante e riposa in modo eccezionale la vista più stanca.

In cucina

Salsa piccante. — Prendete due cucchiaiate di capperi sotto aceto, due acciughe e un pizzico di prezzemolo. Tritate finissimo ogni cosa insieme e ponete questo battuto in una salsiera con una abbondante presa di pepe e molto olio. Se non riuscisse acida abbastanza, aggiungete aceto o agro di limone e servitela col pesce lesso.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; vitello in umido; salsiccia polenta e contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e salsiccia; crocchetti di vitello; contorni.

L'enimma

Zeppa successiva:
DESOLATA SOLITUDINE
Fra gli alberi, sommesso, un lacrimar!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Bifronte: Italia ai lati.

Cade nel Ledrutta e vi annega

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, una giovane donna mentre passava sopra il panticello sul canale Ledra in via Colugna, cadeva accidentalmente nell'acqua, annegandovi. Alcune persone accorse prontamente sono riuscite soltanto a trarre a riva il cadavere, che non è stato ancora identificato. La disgraziata, dimostra circa 25 anni, è d'aspetto civile, reca all'anulare sinistro la fede matrimoniale con ferma anello; veste un golf verde e sottana a quadri bianco-neri; ha i capelli castagni. Dopo il sopraluogo dei carabinieri di via Gemona, il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Istituto Fascista di Cultura

Atleti dell'Italia fascista

Nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico pubblico preminente di giovani, ieri sera, per ascoltare la parola del prof. Pirro Rost, che ha parlato degli atleti dell'Italia fascista. Conferenza viva e interessante volta all'esaltazione dello sport inteso come educazione alla forza ed alla disciplina dei giovani che devono rafforzare i muscoli e lo spirito combattivo per affrontare e vincere gagliardamente tutte le prove.

Il concetto, svolto con appassionata frase è stato illustrato da numerose proiezioni riproducenti i maggiori campioni dell'atletica fascista, da Carnera ad Albertini, dal pugilato all'alpinismo. Visioni della Crociera Atlantica del Decennale in cui rifulsero gli ardimenti dei nostri piloti guidati da Italo Balbo, hanno destato ancora una volta sensi di orgoglio e di compiacimento.

Il conferenziere, valoroso mutilato di guerra, pubblicista, ha saputo suscitare consensi e applausi.

Alla Mostra d'Arte

III°

Seguitando la mia rassegna e ritornando verso l'entrata, noto a destra: di Marco Daranzo «Mattino di novembre» ed «Inverno a Sauris». Di questo stesso artista sulla parete opposta, al n. 30 «I tronchi di Colmaer». Di dette opere, le due prime rappresentano un non riuscito tentativo di intraprendere una nuova strada, atta a conferire alla sua pittura un senso maggiore del volume. «Mattino di novembre» pecca principalmente nell'ultimo piano, «Inverno a Sauris» è un povero ingrandimento di un buon bozzetto; vaste zone di colore che non esprimono nulla nella loro ampiezza; i «tronchi di Colmaer», attenendosi con più fedeltà alla nota maniera dell'artista, rappresenta una opera più fresca e più sentita.

Enrico Ursella ha un piccolo bozzetto che non si stacca dalla solita maniera alla quale questo artista è rimasto anche troppo fedele: facile violento contrasto di due tonalità, pittura che può anche piacere così a prima vista ma che non regge all'analisi per la sua assenza completa di contenuto spirituale; rapida manifestazione di una formula alquanto superficiale.

Ermes Antonio D'Odorico, con ritratto di ragazza e «Maternità» mi sembra abbia maggiormente diluita la sua pittura che già era instradata verso un comodo decorativismo; tutto contribuisce a dare alle sue opere un senso di affemminata eleganza; il soggetto e la tecnica: ritratto di ragazza è migliore di «Maternità». Quest'ultimo meritava uno studio più profondo: un'opera che voglia esprimere l'elevata spiritualità di questo soggetto non deve e non può essere trattata con quella facile superficialità buona tutt'al più per eseguire un rapido bozzetto in campagna.

I due paesaggi segnati con i numeri 23 e 24 dei quali è autore Augusto Culos rappresentano due opere di grande pretesa ma di misero risultato: una pittura sporca, senza colore, mal sostenuta da un impreciso ed antiestetico disegno.

Di Paolo Vuattolo Lucentì ebbi già ad occuparmi al tempo di una sua recente mostra personale. Qui espone due opere: «Autunno sul Torre», «Paesaggio». Nè l'una nè l'altra mi convincono; penso che questo artista si sia lasciato troppo trasportare da ragionamenti che nulla hanno a che vedere con l'arte e che formano purtroppo il corredo spirituale di quelli che vogliono a tutti i costi crearsi una personalità. Alla base dell'opera d'arte, qualunque argomentazione mi si opponga, io penso, e di questo ne ho il più profondo convincimento, sta il disegno. Bisogna saper disegnare, bisogna saper dipengere, bisogna dimostrare di conoscere la pittura.

Carlo Cuoghi con «Marinaio superstite» eroe tacciato di egoismo, mi richiama alla mente paurose storie di Edgardo Poe. Come pittura dico subito che non vale molto (il disegno è pure non corretto) ma questo quadro ha un grande pregio, ha una qualità che dovrebbe essere meditata da molti pittori qui presenti; vuole, ed in parte riesce, esprimere uno stato d'animo, un intimo tormento dell'artista.

Loris Pasquali ai numeri 55 e 56 bis espone due pitture «Il viandante» e «Ritratto» che confermano la sua facile vena ritrattistica, la scioltezza della sua pennellata. «Case Carniche» di Marino Sopracasa non è certo una delle sue opere migliori. Mi dispiace di non vedere qui meglio rappresentato questo artista. Maria Elena Jacuzzi Bornancin espone due opere: «Giunchiglie», «Rio dei Mendicanti». E' vero che i due soggetti sono assai diversi ma le tecniche adottate da questa artista per esprimerli sono così discoste tra loro che se non ci fosse stato il catalogo mi sarebbe stato assolutamente impossibile attribuirle allo stesso artista. «Giunchiglie» è un buon saggio finale da educandato, «Rio dei Mendicanti» una applicazione di una tecnica non personale.

Passando alla parete opposta: Giacomo Della Mea espone «Paese sul Fella» e «Paese», due opere che meritano osservate con attenzione, nelle quali si possono riscontrare evidenti pregi di disegno e di colore. Alessandro Del Torso ha abbandonato la strada sua solita: la sua pittura è però sempre sostenuta da un buon scheletro di disegno; la intonazione, un po' troppo monotona, resta pur sempre di una signorile finezza. «Casotti», «Natura morta», «La Malga sepolta»: tre maniere di Joannes Napoleone Pellis «Casotti» è l'opera migliore. Ernesto Mitri è un artista nuovo per me: «Tempo piovoso» e «Pesci» dirò subito non mi soddisfano completamente. Nel primo trovo troppo evidenti compromessi con certe scuole toscane di oggi. «Pesci» è una buona decorazione. «Adolescente» è una buona pittura, bene impostata, ottimamente disegnata, ben colorita.

«Di festa» di Fides Battigelli D'Orlandi è una povera diligente pittura. Emilio Caucigh con «Dormienti» conferma le sue ottime qualità di disegnatore e di pittore. Antonio Coccani espone «Natura morta», «Laguna» e «Relitto sul mare», Questo artista, esprime la poesia del paesaggio con una sensibilità personale e profonda. «Laguna» e «Relitto sul mare» mi sembrano migliori di «Natura morta».

Giuseppe Liusso con queste tre opere non fa nessun passo avanti. Dalla Mostra dei Giovani Fascisti ad oggi nessun progresso. Non che questi suoi lavori manchino di doti per farsi apprezzare. «Ore stanche» è un buon paesaggio, «Primi albori» e «Mattino sul corso» sono pure due buoni bozzetti. Di questo artista speravo però egualmente qualche cosa di più, una maggiore vitalità; maggiore coraggio, non è la sua l'età degli adattamenti e della rinuncia alla lotta. — Firmino Toso presenta «Ritratto», «L'officina», «Sosta». «Ritratto» non vale quello che io ho visto alla Mostra dei Giovani fascisti. «L'officina» e «Sosta» non sono completamente riusciti. — Tiziano Turrin si sostiene ancora con «Natura morta», chè il «Meriggio d'estate» e «La piazza del Littorio di Tarcento» rappresentano un inutile sconfinamento in un campo nel quale la sua personalità si trova a disagio. — Luigi Cappelletti ai n.ri 12 e 13 espone «La Piazza Umberto I. di Udine» e «Acquitrino», due bozzetti dalla pennellata facile. Anche per il Cappelletti ripeto quanto dissi per il Liusso più coraggio, più volontà di fare, meno compromessi e spirito di adattamento.

Arturo Colavini espone tre opere: «Autoritratto», «Ritratto» e «Paesaggio». — Leonardo Cominotto di un verismo opprimente — Ernesto Zinetti espone due buoni pastelli ai n.ri 91 e 92 — «La stalla» e «Natura morta» di Primo Dri sono due curati studi. — Ferruccio Zoratti non si scosta dalla sua nota maniera. — Giuseppe Scoramelli: modesto e diligente. — Gino Cappellaro ha qui una ingenua manifestazione delle sue facoltà visive. — Mariano Zoratti, Italico Rovere, Ernesto Franceschinis, Teresa Beltrame. Cesco Bierti non espongono nulla di notevole. Umberto Martina espone due opere: «Studio» e «Ritratto».

Non.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Entusiasmo

Se la rivista «Bottega 900», che la Compagnia Bluette Navarrini darà questa sera, sta a «l'uovo di Colombo», data ieri, come quella stava a «Si pranza domani» data ieri l'altro, il successo non sarà felice come quello di ieri ma assumerà proporzioni di entusiasmo.

Il pubblico gremiva il teatro come mai e la comicità del lavoro è stata così spontanea, continua e comunicativa che non ha avuto che brevissimo pauso di respiro. Gli scherzi, le battute, i balli e le canzoni sono stati presentati con molto gusto, con eleganza di scenari e di costumi, con brio sempre sostenuto ed efficace, con distinzione e signorilità di insieme.

Il «binomio titolare» ha sempre incontrate le simpatie del nostro pubblico ed ha dimostrato che non sono per nulla diminuite con il passar del tempo anche perchè il complesso della Compagnia che si presenta è alla sua altezza. Breve visita però questa, che finirà proprio questa sera, e forse direi sul più bello, perchè stiamo abituandoci proprio ora.

SCHERMI

Cecchini: «Gloria».

Film documentario di guerra, fotocinematografie di allora riprese sotto autentici scoppi di granate e sotto il tiro delle artiglierie nei diversi settori del fronte e legate assieme a cura dell'Istituto Nazionale Luce. Tutti i difetti di produzione quindi e le negligenze tecniche vanno scusate nel senso più lato perchè danno anzi, la perfetta sensazione «t'adover» saperlo guardare. Non è un film a cui si deve assistere come ad uno spettacolo qualsiasi perchè quei fanti che troviamo sullo schermo sono quelli che hanno realmente combattuto, sofferto e vinto, e quelle trincee che ci vengono riprodotte non sono dovute alla feconda fantasia di un regista che cerca il vero ma il vero nido dei nostri soldati [illegible] gini insormontabili alle braine del nemico.

Interessante in ogni punto e discretamente [illegible]. Come film documentario ha certamente un valore. Forse un po' troppo scheletrico, troppo vero, e troppo preoccupato di volere il vero, per una proiezione di tanta lunghezza.

Impero: «Il laccio rosso».

Il vecchio maniero è avvolto nelle tenebre, tutto è buio intorno; tutto è immerso nel più profondo sonno. Una sola debole luce traspare da una piccola finestra. Scende lenta dall'ampio salone un'ombra che si riflette enorme e paurosa strisciando sulle pareti non ci sono luci, ma l'ombra si riflette; parrà strano ma è così: una botola si apre, inghiotte l'ombra che rivediamo comparire a braccia tese avanzandosi cauta e sicura reggendo un laccio rosso (non si distingue il colore ma il titolo del film ci assicura in proposito). Qualcuno la scorge e gli occhi suoi si dilatano come nell'azione del collirio, la sua gola non ha voce, sussurra sospiri e i suoi movimenti sono inchiodati dal terrore, non può, non può correre in aiuto di quella giovane donna che, inconsapevole, è lì che sembra offrire la testa al laccio fatale che si stringe inesorabile alla sua gola. Oh! è terribile. E in quella stanzetta col lumicino c'è uno che dice: «Ho visto in India una giovane donna venire strangolata con un piccolo breve laccio rosso. La sua morte è stata così rapida, immediata e priva di dolore che da allora non posso resistere alla tentazione di provare e riprovare».

Per fortuna i signori di Scotland Yard giungono proprio quando tutti nel castello hanno gli occhi alla Diana Karenne e presi nel momento buono, poverini, dicono tutto. Io non farò altrettanto per non togliervi l'emozione e per non farvi capire anzitempo di chi sono quei piedi che strisciano continuamente, quella mano che vediamo sempre in movimento e da dove provenga quel leggero, impercettibile, stridulo rumore che nel profondo silenzio terrorizza gli ospiti.

C'è tanto e tanto buio in questo film che dobbiamo rivolgere un pensiero riconoscente alla macchina di presa che si è continuamente sforzata a penetrarlo ed a riprodurci i particolari. Come deve essere stata stanca alla fine poverina, Jack Forrester dopo aver diretto l'ultimo giro di manovella si deve essere buttato su un divano in preda alla più forte emicrania e non stentiamo a credere che Marcello Genio e Pierre Magnon non si siano ancora riavuti dagli spaventi terribili che hanno provato. Al signor Wallace poi devono fischiare continuamente le orecchie perchè chi ha visto il film non può non pensare all'autore (non dico come perchè se ne avrebbe a male).

pi-va

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 15 gennaio. - Presidente: dott. Orsi Giudici: dott. Caneva, dott. Passanisi. - P. M.: avv. Pacifico. - Cancelliere: Sandrini.

Si ribella alle guardie di Finanza

Il 22 giugno scorso due guardie di Finanza sorpresero in un bosco in quel di Stregna, due individui intenti a nascondere sotto il fieno appena falciato delle bottiglie di grappa. Uno di essi riuscì a fuggire, l'altro, Giuseppe Predan di Stefano di anni 40 da Raune di Stregna, non è invece sfuggito all'arresto, malgrado ch'egli avesse tentato di ribellarsi impegnando con le guardie vivace lotta. Il Tribunale lo ha condannato a 6 mesi di reclusione beneficiandolo dell'indulto. (Dif. avv. Gardi).

Cerca la carità e ruba un orologio

Giacomo Pellegrinuzzi di anni 59 da Tramonti di Sopra, per aver rubato un orologio a Villanova di San Daniele in casa di Margherita Driutti, ove era entrato per chiedere l'elemosina, è condannato in contumacia a otto mesi di reclusione, un mese di arresto e lire 900 di multa con l'indulto. (Dif. avv. Di Montereale).

Pietrine focaie e tabacco di contrabbando

Giovanni Martino Colutti di anni 68 da Ara di Tricesimo, per aver detenuto 48 pietrine focaie sprovviste dei condizionamenti, e dei contrassegni speciali prescritti e per aver importato tabacchi lavorati esteri, è stato condannato complessivamente a 2770 lire di multa, coll'indulto. (Dif. avv. Di Montereale).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. del «Il Popolo del Friuli»